



ISTITUTO SANTA MARTA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anni scolastici 2019/20- 2020/21- 2021/22

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PTOF 2019-2022

PREMESSA



Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Santa Marta di Vighizzolo di Cantù (CO) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Il Piano triennale dell'offerta formativa è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta dell'11 gennaio 2016 ed è stato adottato dal consiglio d'istituto. Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.info.istitutosantamarta.org

Trattandosi di un processo ancora in via di definizione e di perfezionamento il testo

- riporta le linee guida che l'Istituto si impegna a realizzare in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e in risposta alle esigenze formative degli allievi e delle loro famiglie,
- e mette in allegato i dati del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM) per il prossimo triennio quale integrazione alla tradizionale offerta formativa.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Santa Marta di Vighizzolo di Cantù (CO) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e rappresenta

per il triennio di riferimento "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" del nostro istituto "ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa", adottata nell'ambito dell'autonomia (art. 3 D.P.R. 275/99).

Il Piano Triennale della nostra offerta formativa è organizzato seguendo la struttura del Progetto Offerta Formativa (POF): viene richiamata l'identità della scuola Santa Marta che svolge un servizio scolastico pubblico in armonia con le norme e i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (articolo 3), secondo i criteri della trasparenza e dell'efficienza e riconoscendo i diritti inviolabili della persona, la pari uguaglianza, senza discriminazione alcuna di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Il piano è stato elaborato da una Commissione di docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione della Congregazione delle Suore di Santa Marta.

L'IDENTITA'

L'istituto Santa Marta, situato a Vighizzolo di Cantù in via Montenero, 4 Cantù (CO), è costituito da un edificio con due ordini scolastici:

- Scuola Primaria (2 corsi);
- Scuola Secondaria di 1° grado (2 corsi).

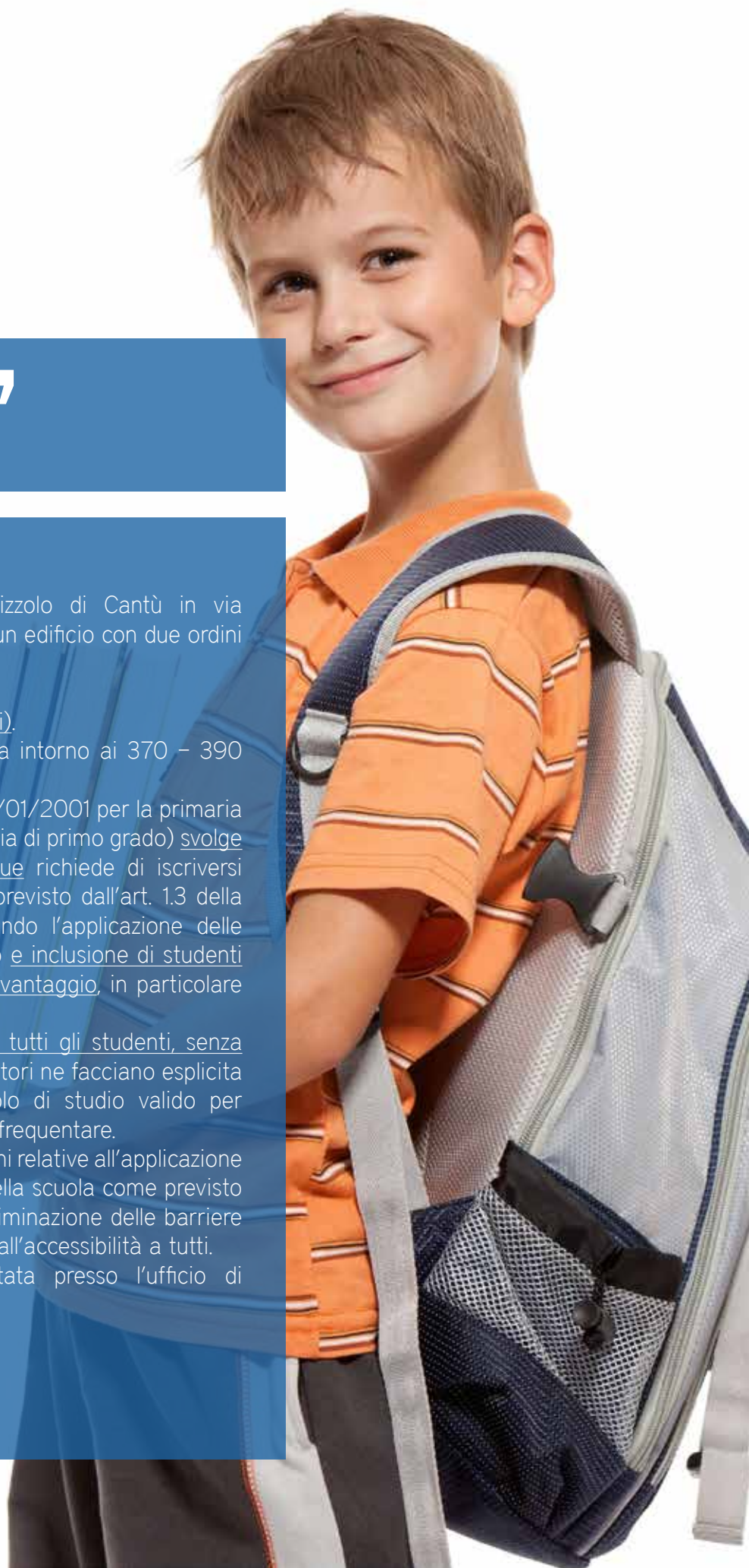
La popolazione scolastica totale si aggira intorno ai 370 – 390 alunni.

In quanto scuola Paritaria (decreto del 18/01/2001 per la primaria e del 28/02/2001 per la scuola secondaria di primo grado) svolge un servizio pubblico accogliendo chiunque richiede di iscriversi compresi gli alunni con handicap come previsto dall'art. 1.3 della legge 10 marzo 2000 n° 62, assicurando l'applicazione delle norme vigenti in materia d'insegnamento e inclusione di studenti portatori di handicap o in condizioni di svantaggio, in particolare ex legge 104/1992.

La scuola, quindi, consente l'iscrizione a tutti gli studenti, senza alcuna forma di discriminazione, i cui genitori ne facciano esplicita richiesta purché in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare.

E' altresì in possesso di tutte le certificazioni relative all'applicazione della normativa in materia di sicurezza nella scuola come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e di quelle volte all'eliminazione delle barriere architettoniche permettendo in tal modo all'accessibilità a tutti.

La planimetria degli edifici è depositata presso l'ufficio di amministrazione.





SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria S. Marta, puntando sulla passione educativa e la consolidata esperienza professionale dell'equipe, ha come obiettivo il rinnovarsi e l'evolversi "al passo con i tempi", mantenendo salde le sue radici e le sue tradizioni. Il bacino d'utenza della nostra scuola è molto vasto e la composizione sociale degli alunni che la frequentano è variegata, così come la situazione lavorativa dei genitori. Ciò costituisce un elemento d'attenzione fondamentale per la nostra organizzazione scolastica. In ogni classe, all'interno dell'equipe pedagogica, è presente un insegnante prevalente con funzioni di coordinatore impegnato per favorire l'accoglienza, l'ascolto, l'orientamento, l'accompagnamento, l'esplorazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento di ogni alunno. Il fine ultimo del nostro essere scuola è contraddistinto dall'attenzione per quello che ogni alunno è, per la sua storia di vita e per le sue potenzialità. La nostra concezione dell'insegnamento è basata sulla relazione di aiuto dovuta al singolo alunno e, perciò, centrata sulla persona.

La pedagogia dell'accoglienza diventa in tal modo pedagogia dell'incoraggiamento centrata sulle esigenze affettive e cognitive di ciascuno e mirata ad una maturazione costante e serena. La proposta didattica organizzata in modo da stimolare e coinvolgere i diversi stili cognitivi e le diverse intelligenze che la moderna ricerca psicologica ha individuato in particolare con gli studi di Gardner.

La progettazione didattica ricerca ogni anno una veste creativa ed originale per stimolare l'apprendimento e il raggiungimento di traguardi e competenze che garantiscano un'apertura flessibile verso la realtà.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria "Santa Marta" intende accompagnare e sostenere i ragazzi dai 10 ai 14 anni in un percorso formativo che offre risposte al loro bisogno di conoscenza e di maturazione che, attraverso un'istruzione culturale, orienta e aiuta i ragazzi nel delicato passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza. Attraverso le discipline fondamentali obbligatorie (quali l'italiano, le lingue, la matematica...), la frequenza di laboratori opzionali/facoltativi, le esperienze che la scuola propone, i ragazzi hanno modo di conoscere, rispecchiarsi e avvicinarsi a "modelli di natura linguistica-letteraria, artistica-estetica, tecnologica, storico-sociale, etica e religiosa" che contribuiscono a ricercare la verità e a definire la nostra identità culturale. La scuola secondaria di 1° grado costituisce un ambiente, aperto, capace di comunicare gusto nella conoscenza e di sostenere la conquista-verifica di un metodo di studio efficace.

La scuola S. Marta a questo riguardo pone un'attenzione particolare al lavoro metodologico "attrezzando" i ragazzi di quegli strumenti indispensabili per un ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. Nel corso di tutti gli anni scolastici le attività curriculari si sono molto arricchite nella innovazione didattica. In questo spirito, la scuola ogni anno prontamente accoglie le indicazioni legislative, le fa proprie e le connota della mission dell'istituto. Questa si può sintetizzare nella pedagogia dell'accoglienza, intesa come impegno dinamico mirato a realizzare una scuola che sviluppi tutte le dimensioni costitutive della persona, ne favorisca l'inserimento consapevole nel contesto sociale e ne maturi le capacità di comprensione e di libera adesione ai valori cristiani come risposte di significato ai perché della vita.

La pedagogia dell'accoglienza spinge tutta la comunità educante a ritenere che l'apprendimento non sia possibile se non attraverso relazioni significative. Gli insegnanti si impegnano, pertanto, nella caratterizzazione dei percorsi educativi, ad osservare ogni alunno per comprenderne la personalità, il livello di partenza, le difficoltà e lo stile cognitivo, per valorizzarlo attraverso l'adozione di strategie didattiche mirate, senza dimenticare che è la qualità delle relazioni a sostenere la disponibilità all'apprendimento. In questo cammino di crescita la scuola ritiene indispensabile la collaborazione con le famiglie alle quali riserva spazi di ascolto, di incontro, di dialogo e di formazione.

Genitori, alunni e insegnanti sono chiamati a condividere e aderire ad un patto formativo ispirato agli orientamenti pedagogici propri dell'istituto, patto volto ad aiutare ciascuno ad assumere responsabilità in funzione del proprio ruolo.

Particolare cura viene riservata all'aspetto orientativo ai fini di individuare le attitudini e le potenzialità di ciascuno per una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Infine l'Istituto Santa Marta, come scuola cattolica, si pone il fine di aiutare ciascun alunno in quanto persona unica e irripetibile, a diventare artefice della propria crescita umana e cristiana.

Come scuola cattolica, che si ispira al Vangelo, propone la visione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro, e favorisce l'incontro con Cristo avviando i giovani ad essere presenza attiva in Parrocchia e in Diocesi.



UN PO' DI STORIA

Le origini dell'Istituto risalgono al 1928. Sorge inizialmente come struttura educativo-assistenziale dipendente dall'Istituto Ozanam di Milano gestito dalla Società delle Conferenze di San Vincenzo. Vi sono destinate bambine, per lo più orfane, che frequentano la Scuola Elementare.

Nel 1931 le Suore di Santa Marta assumono la piena responsabilità dell'opera, ormai autonoma, denominata Istituto Santa Marta. Le religiose, da subito, danno all'opera educativa l'impronta carismatica del loro fondatore, Mons. Tommaso Reggio: essere Suore dell'accoglienza secondo il modello di Marta di Betania, attente ai segni dei tempi, ai bisogni delle persone (in particolare dei piccoli e dei giovani), facendo sì che la formazione attuata favorisca l'integrazione con la realtà della comunità cristiana e sociale in cui le alunne saranno inserite, una volta uscite dall'Istituto. Su richiesta delle famiglie del luogo, le Suore aprono subito il servizio scolastico anche ad alunne esterne e, a fianco del livello Elementare, sono istituiti corsi di Avviamento Professionale per offrire possibilità concrete di inserimento nel mondo del lavoro.

Negli anni '40-'43 viene aperta e riconosciuta legalmente la Scuola Media che da subito si sviluppa in modo sensibile.

Negli anni '50 si avvia l'Istituto Magistrale: un indirizzo di studi superiori non offerto da altre scuole cattoliche o statali che, nel 1956, ottiene il riconoscimento legale.

Gli anni '60 e '70 vedono il progredire e l'affermarsi di questo indirizzo di scuola e, accanto al convitto, aumenta l'afflusso delle ragazze esterne. Con la scuola cresce il progetto di una Comunità Educante che interagisce con la comunità religiosa nella gestione educativo-didattica, anche a livello istituzionale.

Si apre inoltre l'accesso alla scuola anche ai ragazzi, ai fini di una opportuna e serena educazione.

Fin dai primi tempi i laici profondamente motivati nella loro scelta della scuola cattolica vengono considerati non solo preziosi collaboratori nell'attività didattica, ma presenze indispensabili accanto alla comunità religiosa, per una formazione più completa dei giovani agli effetti del dialogo con tutte le realtà delle quali i laici sono mediatori più diretti.

Nell'ambito della Comunità Educante nasce Il Progetto Educativo che ispira tutta l'attività culturale e, nella reciproca collaborazione fra religiose, docenti, laici e genitori, si colgono istanze nuove che provengono da un contesto socio culturale ed economico sempre più complesso: alla scuola si chiede di rinnovarsi profondamente per mettersi al passo con le nuove esigenze formative.



Nell'anno scolastico 1982/83 si trasforma l'Istituto Magistrale dando avvio ad un processo di Maxisperimentazione quinquennale pluricomprendiva con due indirizzi: uno pedagogico, tipicamente umanistico (trasformazione dell'Istituto Superiore già esistente), con contenuti e curricoli completamente aggiornati, e uno tecnico-economico aziendale, rispondente alle richieste del mondo economico.

Nell'a.s 2003/2004 prendono il via alcune innovazioni per la scuola secondaria di secondo grado e nei precedenti livelli della scuola dell'obbligo avviene un adeguato processo di trasformazione: nella Scuola Elementare si attua l'insegnamento per moduli; nella Scuola Media si propone un'efficace innovazione che prevede una progettualità condivisa, sostenuta dalle moderne tecnologie didattiche e l'introduzione della seconda lingua comunitaria (tedesco).

Con l'anno scolastico 2010, per decisione della direzione generale delle suore di Santa Marta, con preavviso dato in precedenza, si chiudono i due indirizzi di scuola superiore portati a termine fino alla classe quinta per l'esame di Stato.

La scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado continuano ad essere realtà preziosa per la Congregazione e per il territorio.

Nel 2001 l'istituto Santa Marta diventa scuola paritaria (62/2000) e come tale è equiparata alla scuola statale nell'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi valore legale.

La parità ha comportato all'Istituto:

- l'adozione di un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione e con gli ordinamenti e le disposizioni vigenti;
- l'accoglienza di chiunque, accettando il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni con handicap o in condizioni di svantaggio;
- l'esistenza di bilanci pubblici, locali, arredi e attrezzature idonee, organi interni improntati alla partecipazione democratica, insegnanti forniti del titolo di abilitazione all'insegnamento e assunti nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- la sottomissione alle valutazioni operate dal sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti per le corrispondenti scuole statali.

Dall'anno scolastico 2011/12 viene proposta l'opzione di poter scegliere come seconda lingua comunitaria o il tedesco, già in atto, oppure un percorso di inglese potenziato.

Oggi si procede su questa linea, pronti ad accogliere sempre il nuovo purché sia in linea con il Progetto Educativo e risponda alla continuità di un'esperienza educativa - culturale maturata nel tempo.

La scuola è una presenza storica del territorio e ha mantenuto negli anni un ruolo importante e riconosciuto dagli abitanti della zona nella formazione e nell'educazione culturale dei bambini e dei ragazzi.

CARISMA AL SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE



Il Servizio educativo delle Suore di S. Marta trova nella scuola uno dei campi più importanti di apostolato per la promozione umana e cristiana della persone e della società. In linea con la specificità del nostro carisma, tale servizio si esprime essenzialmente nella "pedagogia dell'accoglienza". Ispirandosi al modello evangelico della casa di Betania, il Padre Fondatore ci ha detto: "Siate tutte buone Marte, come quella che Gesù prediligeva". L'accoglienza è il clima che caratterizza l'ambiente e anima il progetto delle nostre scuole, come luoghi di formazione umana e cristiana dove si opera nel comune intento di far vivere ad ogni persona l'esperienza di essere accolta per imparare ad accogliere. Le scuole delle Suore di S. Marta sono "Betania" aperte a tutti, luoghi di accoglienza secondo una precisa proposta educativa tendente a favorire la crescita di ogni soggetto di educazione in pienezza di umanità, attraverso la cultura. Per questo, una particolare attenzione educativa è riservata nelle nostre scuole ai soggetti in difficoltà, anche per problemi eccedenti le naturali competenze e capacità della scuola: ad essi, la cui crescita personale, sociale, culturale e spirituale può apparire ostacolata e compromessa, vanno dedicate senza riserve le energie disponibili.

Il nostro "accogliere per educare", radicato nel mandato evangelico dell'amore e alimentato dalla fedeltà al carisma, vuole tradursi in un impegno dinamico mirato a realizzare una scuola che sviluppi tutte le dimensioni costitutive della persona, ne favorisca l'inserimento consapevole nel contesto sociale e ne maturi le capacità di comprensione e di libera adesione ai valori cristiani, come risposte di significato ai perché della vita.



LA PEDAGOGIA DELL'ACCOGLIENZA

Il tratto della "quotidianità" connota la pedagogia dell'accoglienza. A questo fine concorrono gli atteggiamenti e i gesti educativi che intendiamo privilegiare ogni giorno:

- andare incontro agli alunni con maggiori difficoltà o con particolari esigenze formative, facendo sempre il primo passo;
- mantenere vivo il dialogo con gli alunni e tra gli alunni, promuovendo autostima e rispetto reciproco;
- offrire sostegno preferenziale e amorevole soprattutto nei casi di deprivazione culturale, morale e materiale;
- sforzarsi di conoscere la cultura ed il linguaggio di coloro a cui la nostra azione educativa si rivolge, per avanzare proposte adeguate di valori e di progetti di formazione umana e cristiana, nel contesto di una vera ed efficace comunicazione interpersonale.

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- il rispetto della persona nella sua integralità;
- la ricerca della comunicazione interpersonale come gesto di accoglienza e di reciproca fiducia;
- l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;
- la promozione della libertà come realizzazione di sé nella risposta alla propria autentica vocazione umana;
- l'accettazione e la stima delle diversità come potenziali di arricchimento, di confronto, di apprendimento e di crescita.

Il perseguimento della Mission esige comportamenti educativi peculiari e coerenti:

- riconoscere con obiettività le potenzialità di ciascun soggetto, cercando di trasformare anche i suoi limiti in risorse utilizzabili;
- creare opportunità che consentano, nel quotidiano, di fare esperienze forti di Dio;
- promuovere la consapevolezza di sé nella realtà, coltivando l'attenzione per quanto misteriosamente la trascende;
- proporre all'alunno mete entusiasmanti che lo motivino e lo orientino verso l'acquisizione dei valori che la scuola propone;
- avviare iniziative che alimentino la solidarietà e che realizzino la cooperazione
- stabilire una relazione d'aiuto con gli alunni per far conoscere "la buona notizia" e incontrare Cristo, attraverso un'esperienza formativa in ambito scolastico

Questo orientamento educativo diventa significativo nel momento in cui viene proposto da educatori capaci di farsi essi stessi testimoni e modelli di positività; di

educare al gusto di pensare, di riflettere, di approfondire; di educare con la bellezza alla bellezza e con l'entusiasmo all'entusiasmo.

Tutta la comunità educante si sente coinvolta nel trasformare quotidianamente il carisma in concretezza. Per farlo proprio in maniera ancora più efficace, il Collegio Docenti si fa responsabile di iniziative che curino, per esempio, il momento di ingresso alla scuola media e l'ascolto di ciascuno. Per questo organizza:

- Il momento di accoglienza degli alunni della classe prima primaria e di quelli iscritti alla prima secondaria di primo grado nel mese di maggio/giugno. In collaborazione con alunni della scuola primaria o secondaria di primo grado, i nuovi iscritti hanno modo, attraverso il gioco e il lavoro di gruppo, di conoscere la scuola, gli insegnanti, i nuovi compagni di avventura, gli spazi della scuola. Ci si fa così carico di qualche ansia tipica del passaggio di corso di studi e, accogliendola, si contribuisce a stemperarla.
- L'Incontro con i genitori dei nuovi iscritti. Nel mese di giugno che precede l'avvio della classe prima secondaria di primo grado, gli insegnanti a piccoli gruppi incontrano i genitori in un colloquio libero che possa consentire, a chi lo desidera, di raccontare il proprio figlio, di metterne in luce i punti di forza ma anche di soffermarsi su problemi o difficoltà. E' questo uno sguardo che si aggiunge ad altri ma anche un'occasione per testimoniare l'accoglienza e costruire la collaborazione.
- La Preside incontra le nuove famiglie principalmente per l'illustrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità e per iniziare insieme un percorso di stretta alleanza scuola-famiglia.
- L'insegnante tutor. Ogni alunno della scuola secondaria di primo grado è accompagnato nel corso del triennio da un insegnante tutor a cui può rivolgersi quando ne sente il bisogno, con cui si confronta nei momenti forti dell'anno scolastico, a cui può riferirsi per problemi o difficoltà. Il tutor diventa anche il riferimento della famiglia che può contare sulla sua collaborazione anche come portavoce nel consiglio di classe.
- Gli incontri con i genitori. Oltre ai consueti colloqui nelle ore di ricevimento, la scuola garantisce un pomeriggio per quadrimestre in cui i genitori possono incontrare i singoli insegnanti. Ogni documento, dalla scheda di inizio anno, a quella di fine quadrimestre alla consegna dell'attestato al termine degli esami, viene consegnato dagli insegnanti nella convinzione che l'incontro e la relazione siano strade privilegiate.

IL PROFILO FORMATIVO

FINALITA' EDUCATIVE

Nella comunità scolastica l'educazione è compito partecipato e condiviso di cui tutti sono corresponsabili. Occorrono per questo la continua formazione in servizio dei docenti e l'offerta di opportunità formative ricorrenti per i genitori, al fine di costruire un crescente rapporto di fiducia e di collaborazione fra scuola e famiglia nella consuetudine di un incontro che faciliti la comprensione delle esigenze e delle ragioni educative dell'una e dell'altra. A tutte le componenti si richiede, quindi, un'attenta riflessione e un'accettazione responsabile del Patto Educativo, attuazione del principio della libertà di insegnamento per i docenti e di scelta libera per i genitori.

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- il rispetto della persona nella sua integralità;
- il rispetto delle cose come beni di fruizione comune;
- la ricerca della comunicazione interpersonale come gesto di accoglienza e di reciproca fiducia;
- l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;
- la valorizzazione del silenzio e dell'ascolto come atteggiamento di disponibilità verso l'altro;
- la promozione della libertà come realizzazione

di sé nella risposta alla propria autentica vocazione umana;

- l'accettazione e la stima delle diversità come potenziali di arricchimento, di confronto, di apprendimento e di crescita.

Una valida organizzazione del lavoro, un ambiente ospitale e sereno, una strutturazione funzionale degli spazi che agevoli gli incontri e gli scambi, diventano condizioni facilitanti la vita di relazione nella scuola e, come tali, sono da noi accuratamente ricercate e migliorate di continuo.

Dalla pedagogia dell'accoglienza a quale noi intendiamo, scaturisce una concezione dell'insegnamento, e quindi della pratica didattica, basata sulla "relazione d'aiuto" dovuta al singolo alunno e, perciò, "centrata sulla persona". Tale relazione si realizza mediante:

- l'atteggiamento costante di accettazione e di ascolto inteso ad individuare i bisogni formativi, a renderli espliciti e, nei limiti del possibile, a soddisfarli;
- l'impegno nell'individuare e comprendere le difficoltà, nel valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate, così da rendere significativo il binomio insegnamento-apprendimento e il processo che ne consegue;
- la cura nel guidare l'alunno a diventare consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi, in modo da usare positivamente anche gli insuccessi scolastici.

Tutto questo comporta:

- l'accettazione incondizionata della persona al punto in cui si trova, per aiutarla a percorrere, partendo da lì, una strada di sviluppo e di perfezionamento;
- il rispetto e l'attenzione per quello che l'alunno è, per la sua storia di vita, per le sue potenzialità e per i suoi problemi;
- l'utilizzo costruttivo di ogni positività riscontrabile nel percorso formativo di cui l'alunno è protagonista;
- l'offerta di una autorevolezza educativa come referente affidabile e sicuro nel momento del bisogno;
- il coinvolgimento di tutti gli adulti responsabili nella riuscita del percorso formativo.

La pedagogia dell'accoglienza diventa in tal modo "pedagogia dell'incoraggiamento", centrata sulla persona nelle sue esigenze affettive e cognitive, mirata ad una crescita fiduciosa e serena.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI DI ORDINE PERSONALE

Alcune norme di comportamento sono necessarie per la vita di una comunità scolastica; se osservate con attenzione e costanza aiutano tutti a costruire positivi atteggiamenti di autocontrollo personale e un clima di famiglia cordiale e sereno. Di fondamentale importanza per un vero cammino di crescita e di maturazione sono proprio gli obiettivi comportamentali.

- portare sempre e solo il materiale necessario per le lezioni;
- tenere in maniera ordinata il materiale scolastico proprio, altrui e comune;
- rispettare le regole della scuola e si relaziona positivamente con le persone;
- a scuola, nei viaggi di istruzione, per strada, negli spazi esterni comportarsi in modo da rispettare gli altri e riconoscere l'importanza di conoscere e osservare codici e regolamenti;
- portare a termine gli impegni assunti: impegni scolastici, di partecipazione, di collaborazione all'interno della vita scolastica;
- controllare le proprie emozioni e le proprie reazioni durante le lezioni, i lavori di gruppo e i momenti di intervallo;
- accogliere la diversità del compagno e valorizzarla addestrandosi a coglierne il positivo, per la crescita personale propria e dell'altro;
- accettare il proprio limite: riconoscerlo e accettare di essere guidato dall'educatore;
- riconoscere le proprie capacità ed aspirazioni e progettare coerentemente la scelta della scuola superiore.

Nei rapporti tra docenti, non docenti e alunni si richiede il mutuo rispetto che si esprime nella responsabilità del comportamento, nella correttezza del linguaggio, nella cordialità del saluto.

Agli alunni, in particolare, si fa appello perché l'ambiente, le attrezzature, la suppellettile scolastica e il materiale dei compagni vengano adeguatamente rispettati.

Si richiede, inoltre, di non portare a scuola materiali/oggetti che non siano direttamente connessi con attività scolastiche.

In particolare i docenti hanno individuato delle aree entro cui collocare i comportamenti attesi dagli alunni:

- Comportamento corretto
- Rispetto della persona
- Assolvimento del dovere scolastico
- Senso di responsabilità
- Rispetto delle strutture, ambienti e arredi scolastici
- Responsabilità nelle comunicazioni scuola-famiglia
- Corretto uso del cellulare e degli strumenti informatici ed elettronici

Poiché gli educatori si impegnano ad agire in modo obiettivo, giusto, imparziale, è stato elaborato un regolamento di disciplina in cui sono previsti interventi per limitare ed arginare eventuali comportamenti scorretti.

Tutte le regole e le norme di comportamento, la cui osservanza è ritenuta importante per creare un clima educativo e formativo adeguato e per costruire un rapporto positivo di rispetto e fiducia tra i ragazzi, gli insegnanti e tutti gli educatori presenti nella scuola, sono racchiuse anche nel regolamento degli studenti, strumento di tipo disciplinare che intende aiutare ad assumersi in prima persona le proprie responsabilità.

In ottemperanza alla normativa, la scuola ha definito un Patto di corresponsabilità che coinvolge anche i genitori nel percorso di crescita nel rispetto delle regole. Tale patto viene illustrato dagli insegnanti e dalla dirigente subito dopo la sottoscrizione dell'iscrizione alla scuola, poi nelle diverse assemblee di classe nel corso del mese di settembre o ottobre lo stesso viene consegnato ai genitori che lo assumono sottoscrivendolo. Nell'ambito della scuola secondaria di primo grado si fa leva anche sul senso di responsabilità dell'alunno che è chiamato insieme alla famiglia ad apporre la propria firma come impegno di rispetto.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA



SCUOLA PRIMARIA

Di seguito si riporta la tabella relativa ai criteri di valutazione degli obiettivi comportamentali nella Scuola Primaria.

Voto	Corrispondenza voto numerico
Corretto e responsabile	10
Corretto	9
Abbastanza corretto/ abbastanza controllato	8
Non sempre corretto/ non sempre controllato	7
Poco corretto	6
Scorretto	5



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Si riporta la griglia di valutazione del voto di condotta per la Scuola Secondaria di I grado. Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo.

La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del tutor e /o del coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base al rispetto dei doveri stabiliti dal Regolamento di disciplina e dal Patto educativo di corresponsabilità. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto:

- Nessun richiamo disciplinare
- Rispetto degli orari
- Puntualità e rispetto degli impegni (svolgimento del lavoro assegnato, consegna e firme delle verifiche e del libretto, giustificazione delle assenze)
- Disponibilità al coinvolgimento entusiasta/costante nelle attività proposte dalla scuola
- Partecipazione attiva e collaborativa in classe
- Autocontrollo
- Attenzione durante le attività proposte
- Risorsa all'interno della classe o della scuola

VOTO 10

Viene attribuito il 10 in presenza di tutti i descrittori sopra indicati.

VOTO 9

Viene attribuito il 9 se presenti 6 o 7 descrittori sopra indicati

VOTO 8

Viene attribuito l' 8 se la presenza dei descrittori sopra indicati è inferiore a 6.

VOTO 7

In presenza di una sospensione disciplinare il voto di condotta è 7; se dopo l'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare non intervengono ulteriori fattori negativi e segue una chiara dimostrazione di recupero nel comportamento, si può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 8.

VOTO 6

In presenza di più sospensioni disciplinari il voto di condotta è 6.

VOTO 5

In presenza di sospensioni prolungate per fatti gravi il voto di condotta è 5, e in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.



SCELTE DIDATTICHE

PROFILO DELLO STUDENTE

Tenendo conto del Profilo in uscita dello studente, delle otto competenze chiave europee di cittadinanza, del carisma e dell'orientamento valoriale dell'Istituto, l'alunno, alla conclusione del primo ciclo di istruzione, è capace di:

- prendere consapevolezza della propria individualità
 - tollerare la fatica e la frustrazione, inserendole in un proprio percorso di crescita
 - riconoscere il valore delle esperienze che ha occasione di vivere nella scuola
 - interagire con l'altro nel rispetto della sua specificità
 - aver cura dell'ambiente fisico e umano in cui vive
impegnarsi e collaborare con gratuità
collaborare per il rispetto delle regole
essere aperto e sensibile alle problematiche locali e mondiali
 - proiettarsi nel futuro con uno sguardo positivo
- Sul piano didattico, gli studenti hanno l'opportunità di:
- acquisire una formazione culturale completa e organica
 - integrare i saperi per superarne la frammentarietà
 - selezionare e rielaborare ciò che hanno appreso per affrontare la realtà
 - saper formulare una propria opinione ed esprimere il proprio pensiero
 - sperimentare la flessibilità di pensiero per essere pronti ad affrontare la mutevolezza degli scenari sociali e professionali
 - servirsi dei diversi linguaggi espressivi per comunicare in modo efficace e personale
 - potenziare la comunicazione in lingua straniera in previsione del contesto multiculturale in cui si troveranno a vivere
 - utilizzare gli strumenti e le strategie in modo consapevole

CURRICOLO DIDATTICO D'ISTITUTO

Completamento e con riferimento al profilo dello studente, la scuola ha elaborato il curriculum dell'Istituto che contiene le linee della progettualità didattica e didattica concretamente adottate al fine di corrispondere in maniera pertinente alle particolari esigenze di ogni singolo allievo, nel rispetto degli standard di apprendimento relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti a livello nazionale.

Tanto esso indica per ciascuna disciplina i traguardi per lo sviluppo della competenza da raggiungere e gli obiettivi formativi di cui il curriculum è ritenuto strategico al fine di raggiungere i traguardi previsti dalle indicazioni. I docenti dell'Istituto hanno progettato e definito un curriculum verticale capace di accompagnare l'alunno dalla scuola primaria sino al termine

della scuola secondaria di I grado, realizzando un processo unitario, continuo, graduale, verticale ed orizzontale, trasversale e non ridondante, delle tappe e degli obiettivi d'apprendimento da raggiungere negli anni, nel rispetto delle competenze da acquisire e dei traguardi da raggiungere.

Tale curriculum è realizzato nel rispetto dei principi e delle finalità poste alla base delle "Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" del settembre 2007 e "l'atto di indirizzo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo" del settembre 2009 e le "Nuove indicazioni del curriculum" del 2012.

Nel curriculum verticale compaiono: i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola primaria e delle Classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'attività scolastica prevede il tempo prolungato e viene svolta da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 16.00 per un totale di trenta ore settimanali. L'orario è flessibile e le ore di alcune discipline possono subire variazioni in determinati momenti dell'anno scolastico per esigenze didattiche ed educative o per la realizzazione di particolari Laboratori o Progetti. Nei momenti ricreativi gli alunni, sotto l'attenta sorveglianza delle insegnanti e delle educatrici, possono giocare usufruendo degli ampi spazi del cortile, del campo di calcio e del prato.

All'interno della scuola funziona un servizio mensa su richiesta degli alunni che lo desiderano; il servizio è gestito direttamente dall'organizzazione interna che opera sotto la vigile attenzione dell'ASL locali



QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Materia/Classe	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Italiano	8	8	6	6	6
Inglese	2	2	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Matematica	8	8	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	30	30	30	30	30



ORARIO GIORNALIERO

arrivo a scuola	8.20
inizio lezioni	8.30
intervallo	10.20 - 10.35
termine lezioni, refezione, gioco libero	12.30
inizio lezioni	14.00
termine lezioni	16.00
Doposcuola	16.30-17.30



QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le attività disciplinari si svolgono nell'ambito del tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali previste dal curriculum della Scuola secondaria di I grado distribuite in 5 giorni settimanali. Il decreto ministeriale n. 37 del 26 marzo 2009, trasmesso con la già richiamata C.M. 38 del 2 aprile 2009, ha ridefinito, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento sul primo ciclo, il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di I grado, tenendo conto dei nuovi piani di studio.

In ottemperanza alla legge 53/2003 e normativa di applicazione, in particolare la CM 93/2005, la scuola organizza le sue attività su un orario obbligatorio di 30 ore settimanali, articolato su cinque giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.45 da lunedì a venerdì, cui si aggiungono le ore dei laboratori opzionali a scelta delle famiglie il sabato mattina.

Poiché il Regolamento sul primo ciclo dispone all'articolo 5 che l'orario annuale delle lezioni sia di 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali destinate ad attività di approfondimento, la scuola Santa Marta inserisce due ore di religione settimanali in nome dell'autonomia e nel rispetto degli obiettivi educativi dell'Istituto e dei bisogni formativi degli alunni. Si adotta pertanto il seguente modello:

Materia/Classe	Prima	Seconda	Terza
Italiano	6	6	6
Storia – Geografia*	3	3	3
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua **(Tedesco/potenziamento inglese)	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	2	2	2

* L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è inserito attraverso la proposta di Unità di Apprendimento interdisciplinari o lo svolgimento di attività specifiche all'interno della singola disciplina.

** Gli alunni con le loro famiglie possono scegliere se avvalersi dell'insegnamento della lingua tedesca o del potenziamento della lingua inglese. Per garantire un maggiore equilibrio nella formazione delle classi, vengono costituite due sezioni, A e B, senza distinzioni legate alla seconda lingua scelta. Nelle due ore di Lingua 2 si costituiscono due sovraclassi: nella prima confluiscono gli alunni della sezione A e B che hanno scelto la lingua tedesca, nella seconda quelli che hanno preferito il potenziamento della lingua inglese.



ORARIO GIORNALIERO

Pregiera iniziale	7.55-8.00
1 ora	8.00-8.55
2 ora	8.55-9.55
3 ora	9.55-10.50
Intervallo	10.50-11.00
4 ora	11.00-11.55
5 ora	11.55-12.50
6 ora	12.50-13.45
Pranzo e intervallo	13.45-14.35
Studio assistito	14.35-16.30

La scuola offre poi in aggiunta per chi lo desidera poi un servizio di STUDIO ASSISTITO coordinato da alcuni insegnanti dalle 14.35 alle 16.30.

Per tutti e due gli ordini di scuola per rispondere ai bisogni dei tanti genitori che vivono la difficoltà di conciliare la propria attività lavorativa con l'orario scolastico dei figli, è previsto, su richiesta, in servizio di post-scuola che si protrae dalle 16.30 alle 17.45.

Allo stesso modo è attivo, su richiesta delle famiglie, un pre-scuola dalle ore 7.15.



OBIETTIVI COGNITIVI

Gli interventi educativi e didattici messi atto nella scuola del primo ciclo (quinquennio della primaria e triennio della secondaria di primo grado), cioè il CURRICOLO, visionabile sul sito, tengono conto delle indicazioni definite a livello nazionale, nel rispetto degli obiettivi educativi dell'Istituto e dei bisogni formativi degli alunni/e. Gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni per il curriculum fanno parte integrale delle progettazioni annuali dei singoli insegnanti depositate in segreteria, scandite nelle seguenti aree.

- Descrizione sintetica della situazione della classe in ambito educativo e didattico
- Finalità della disciplina
- Obiettivi della disciplina
- Contenuti suddivisi per bimestre
- Criteri di scelta dei contenuti
- Mezzi e metodologie
- Modalità di verifiche e valutazione.

Tuttavia, alcuni obiettivi sono considerati pluridisciplinari e quindi perseguiti da tutti gli insegnanti:

- ascoltare in modo attento ed interessato;
- osservare attentamente e in modo organico;
- riconoscere le caratteristiche dei diversi tipi di testo e coglierne il messaggio;
- comprendere e utilizzare il linguaggio e gli strumenti specifici delle singole discipline;
- servirsi dei principali strumenti di

consultazione;

- memorizzare e riferire con linguaggio appropriato i contenuti acquisiti;
- applicare la regola al problema concreto;
- cogliere relazioni di causa-effetto;
- acquisire capacità di analisi (individuare, scomporre e classificare i contenuti) e di sintesi (selezionare le informazioni fondamentali e metterle in relazione fra di loro producendo strutture organizzate);
- rielaborare e approfondire personalmente e criticamente i contenuti proposti;
- esprimersi in maniera ordinata, appropriata, personale e creativa;
- affrontare un argomento ponendo in relazione in modo integrato i contenuti di varie discipline e stimoli provenienti da altre fonti;
- acquisire un metodo di studio proficuo e personale;
- utilizzare correttamente gli strumenti informatici e il linguaggio multimediale
- applicare in contesti nuovi quanto appreso

I docenti della scuola primaria e secondaria hanno lavorato insieme alla stesura del curriculum verticale che viene rivisitato, migliorato e perfezionato in coerenza con i profili in uscita, definendo via via progetti che prendano avvio proprio dalle competenze in uscita e supportati dall'utilizzo di metodologie innovative. Nella stesura del curriculum verticale e della progettazione disciplinare, i docenti hanno tenuto conto delle otto competenze di cittadinanza.



SCELTE METODOLOGICHE

Il libro di testo e la lezione del docente costituiscono il cardine dell'attività didattica, perchè si ritengono indispensabili e conservano un'importanza fondamentale ai fini dell'apprendimento. Tuttavia essi richiedono di essere affiancati da supporti anche multimediali (personal computer, LIM Lavagna Interattiva Multimediale, laboratori) che facilitano i processi d'apprendimento attraverso la padronanza di codici non verbali. Come da Indicazioni Nazionali per il curricolo si cerca di dare spazio alla lezione interattiva e alla didattica laboratoriale, modalità adatta perchè l'alunno possa mettersi in gioco, esprimendo ciò che sa e sa fare, per conseguire nuove conoscenze e nuove competenze (disciplinari e trasversali) e per favorire il miglioramento dell'autostima, della motivazione e del senso critico. Attribuendo importanza all'esperienza, gli alunni vengono stimolati a destreggiarsi nel problem solving, operando per tentativi di fronte a un problema da risolvere, nel progettare un'attività, nell'operare con gli altri in gruppi strutturati; gli stessi sono sollecitati alla ricerca attiva mediante un insegnamento induttivo (la lezione frontale e i momenti di studio a casa) e

attraverso la riflessione su quanto proposto ed elaborato.

La scuola favorisce un approccio alla conoscenza, che parte dal "fare", da modalità di lavoro "attive", dall'osservazione, dalla lettura, dalle conoscenze personali per arrivare poi, attraverso i necessari passaggi dello sviluppo del pensiero dell'età evolutiva, a cogliere e formalizzare idee, ipotesi risolutive di problemi, principi e regole, nel rispetto degli stili di apprendimento di ognuno. In particolare si segnalano alcune linee ritenute indispensabili per l'apprendimento e che si adottano nelle classi dalla primaria alla secondaria:

- attività di osservazione guidata ed uso di schemi per facilitare la comprensione
- individuazione dei concetti chiave
- esercizi per allenare all'attenzione e alla concentrazione
- individuazione delle diverse procedure possibili nella risoluzione di un problema
- lettura e decodificazione di testi verbali e non verbali
- approfondimenti individuali e di gruppo
- esperienze laboratoriali
- conversazioni guidate, discussioni su temi di interesse generale, di attualità, di studio,

per mettere a confronto esperienze e conoscenze

- attività di peer-education, anche se in forma piuttosto minima.

In particolare per i docenti della Primaria sono previsti incontri per dipartimenti disciplinari con cadenza mensile per classi parallele al fine di condividere e verificare obiettivi e contenuti della progettazione bimestrale, per un confronto in itinere e per concordare lavori interdisciplinari e trasversali comuni, comprese Unità di Apprendimento.

Nella scuola secondaria di I grado, periodicamente, nell'ambito del Consiglio di classe viene elaborata la progettazione di Unità di Apprendimento, vengono fissate le linee generali e trasversali in termini di obiettivi educativi e didattici da perseguire, nonché attività curriculari ed extra curriculari.

È cura di ciascun docente individuare i contenuti più idonei alla tipologia della classe in virtù delle Indicazioni Nazionali e di quanto già indicato nelle progettazioni d'Istituto e di disciplina. Gli obiettivi didattici prefissati vengono raggiunti con gradualità, in base alla realtà della classe e della specificità di ogni alunno e per livelli di progressivo approfondimento.

LA VALUTAZIONE



La valutazione degli allievi/e non ha funzione selettiva, né si risolve nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno/a in base ai risultati da lui conseguiti, ma è strumento di verifica della progettazione

Ogni inizio d'anno i docenti analizzano la situazione di partenza degli allievi e si incontrano per studiare gli interventi didattici più opportuni, ipotizzando strategie, contenuti, metodi, strumenti, criteri e modalità di valutazione. Attraverso il confronto stendono, tenendo presenti tutte le indicazioni della normativa, una progettazione di massima, nella piena disponibilità ad essere flessibili e a rivedere le scelte operate là dove le classi o gli individui richiedano delle modifiche. Nello svolgimento delle attività viene prestata

particolare attenzione alla riflessione sulle strategie che ciascuno ha messo in atto per raggiungere gli obiettivi, sulle difficoltà incontrate e sulle abilità o i contenuti da recuperare, consolidare o potenziare. A questo proposito due strumenti sono ritenuti particolarmente preziosi: il colloquio con il tutor e il libretto delle valutazioni. Su quest'ultimo trovano spazio le valutazioni delle diverse prove espresse con un voto finale risultato di giudizi espressi in relazione ai singoli obiettivi che la verifica ha inteso misurare. Questo facilita l'individuazione di punti di forza e debolezza e visualizza con immediatezza le tappe del percorso di apprendimento. I momenti valutativi sono quindi considerati occasioni preziose di crescita, per cui si dedica particolare attenzione alla

comunicazione dei risultati delle verifiche, intervenendo per valorizzare i progressi ottenuti, per individuare le effettive difficoltà incontrate e per dare concrete opportunità di recupero.

A sostegno di questa convinzione, gli elaborati scritti vengono sempre consegnati agli alunni perchè le famiglie possano visionarle.

Nell'ambito della scuola secondaria di primo grado l'alunno è chiamato a restituirle firmate dal genitore la lezione successiva alla consegna. Se per dimenticanza o impossibilità ciò non avviene, l'alunno deve necessariamente riconsegnarle entro la 2^a lezione successiva alla data prevista. In caso contrario, per quel quadrimestre, l'insegnante non farà pervenire le verifiche successive alla famiglia, che potrà comunque visionarle su richiesta di colloquio con l'insegnante di riferimento.

La valutazione degli allievi/e non ha funzione selettiva, né si risolve nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno/a in base ai risultati da lui conseguiti, ma è strumento di verifica della progettazione educativa e didattica e stimolo al perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo di ciascun allievo/a. Importante è la rilevazione della situazione iniziale dell'alunno/a, comprensiva di eventuali problematiche personali e socio-ambientali, effettuata dai docenti all'inizio dell'anno scolastico, in quanto per la valutazione vengono tenuti in considerazione i progressi effettuati da ogni alunno/a rispetto agli obiettivi in relazione a tale situazione. Ogni docente predispone prove oggettive di misurazione e di verifica per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi propri della sua disciplina.

Il Consiglio di Classe valuta i progressi effettuati rispetto agli obiettivi pluridisciplinari e comportamentali. La valutazione si fonda dunque su:

- situazione di partenza;
- componenti socio-affettive (difficoltà di salute, rapporto, ambiente);
- impegno nell'attenzione in classe e nello studio personale;
- puntualità e precisione nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- metodo di studio;
- qualità e quantità degli interventi;
- disponibilità e collaborazione;
- conoscenza dei contenuti;
- approfondimenti e rielaborazione personale



Si ritiene utile mantenere nella valutazione sintetica finale delle verifiche sia scritte che orali la possibilità di esprimere la mezza valutazione (es: 6 e mezzo ecc.).

Il sistema di misurazione, approvato dal Collegio Docenti in data 11 settembre 2017, è conforme alla normativa vigente.

SIGLA delle MISURAZIONI	DESCRITTORI delle misurazioni	VOTO
CP	<ul style="list-style-type: none"> • ha interiorizzato in modo preciso, organico e ragionato i contenuti • applica con precisione e sicurezza • si esprime con proprietà • rielabora in modo personale e creativo • opera con sicurezza anche in situazioni nuove 	10
C/CP	<ul style="list-style-type: none"> • ha interiorizzato in modo organico e completo i contenuti • applica con sicurezza • si esprime con correttezza e fluidità • rielabora in modo personale • opera anche in situazioni nuove 	9
C	<ul style="list-style-type: none"> • ha interiorizzato in modo completo i contenuti • applica correttamente • si esprime con correttezza • rielabora in modo abbastanza personale • opera in autonomia in situazioni note 	8
D	<ul style="list-style-type: none"> • conosce in modo discreto i contenuti • applica in genere correttamente • si esprime in modo abbastanza corretto • rielabora in situazioni semplici • opera in situazioni note 	7
A	<ul style="list-style-type: none"> • conosce i contenuti in modo essenziale • applica con qualche incertezza • si esprime in modo semplice • rielabora contenuti semplici • opera in situazioni note con qualche incertezza 	6
I	<ul style="list-style-type: none"> • conosce i contenuti in modo parziale e frammentario • applica con incertezza • si esprime in modo impreciso e/o poco corretto • incontra difficoltà nella rielaborazione • opera in situazioni semplici e note solo se guidato 	5
L	<ul style="list-style-type: none"> • conosce in modo inesatto i contenuti, evidenziando gravi carenze • incontra difficoltà nell'applicazione • si esprime in modo scorretto • incontra molte difficoltà nella rielaborazione • incontra difficoltà ad operare in situazioni note anche se guidato 	4



SCUOLA PRIMARIA

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.
5	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.
4	Conoscenze lacunose e gravi difficoltà nell'applicarle in contesti noti.



LA VERIFICA

La verifica degli apprendimenti viene effettuata in modo sistematico sul lavoro svolto a casa e in classe. Nell'arco della giornata viene somministrata una sola verifica scritta sommativa, fatta a conclusione di un percorso didattico che richiede, quindi, una solida preparazione pregressa, mentre nell'arco della mattinata sono previste interrogazioni orali o test scritti in relazione allo studio della lezione del giorno. Il tipo di prova scritta varia (strutturata, semistrutturata, non strutturata) anche per rispondere meglio ai diversi stili cognitivi degli alunni.

Accanto alle prove scritte sono previste anche prove orali costituite dagli interventi spontanei in classe, dalle risposte a domande mirate, da interrogazioni "formali".



E' bene sapere che:

Le verifiche scritte verranno consegnate ai ragazzi perchè le famiglie possano visionarle. L'alunno è chiamato a restituirle firmate dal genitore la lezione successiva alla consegna. Se per dimenticanza o impossibilità ciò non avviene, l'alunno deve necessariamente riconsegnarle entro la 2^a lezione successiva alla data prevista. In caso contrario, per quel quadrimestre, l'insegnante non farà pervenire le verifiche successive alla famiglia, che potrà comunque visionarle su richiesta di colloquio con l'insegnante di riferimento.

E' opportuno che il genitore verifichi la corrispondenza tra la valutazione della verifica scritta e quella trascritta dall'alunno sul libretto.

Le verifiche che hanno un valore ufficiale sono quelle dove è prevista la prova scritta; talvolta tuttavia per monitorare meglio l'apprendimento a breve distanza, anche gli insegnanti delle discipline orali utilizzano la prova scritta.

Ogni interrogazione orale e prova pratica viene siglata dall'insegnante.

Il registro dell'insegnante è il documento ufficiale che fa veramente fede al profitto scolastico del ragazzo. Per una proficua e costruttiva collaborazione, si richiede alla famiglia di apportare la propria firma per presa visione di ogni valutazione segnalata.

La valutazione disciplinare, in sede di scrutinio, scaturisce non solo dal calcolo della media matematica dei singoli voti, ma soprattutto da una media ponderata in considerazione del fatto che non tutti gli obiettivi e le prestazioni hanno lo stesso peso

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento è espressa in decimi (D.P.R. 122/09) e la certificazione delle competenze al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo gli indicatori di ciascuna disciplina.

I criteri adottati dal Collegio Docenti per la valutazione in itinere si situano su una scala di misurazione da 4 a 10 decimi (vedi allegato nel sito della scuola).

Nella Scuola Primaria le valutazioni vengono registrate sul diario o sulla singola prova di verifica.

Nella Scuola Secondaria di I Grado lo strumento valutativo della Scuola è formalizzato in un libretto in possesso di ogni alunno, in cui ogni disciplina trova lo spazio per la valutazione, secondo indicatori condivisi dal Collegio Docenti e osservabili dalle famiglie che possono monitorare il percorso di apprendimento del proprio figlio.

Il libretto di valutazione prevede anche spazi di comunicazione tra la scuola e la famiglia.

Un altro strumento di autovalutazione è il P.W., un quaderno interdisciplinare volto alla conoscenza di sé e, nello specifico, all'orientamento. I diversi insegnanti proporranno schede o attività che possono consentire a ciascuno di riflettere sul proprio percorso di apprendimento per coglierne i punti di forza e i punti di debolezza. E' prevista la restituzione delle verifiche corrette dagli insegnanti non oltre i 20 giorni.

Per mantenere l'ordine dell'archiviazione, si sottolinea che gli alunni che ritarderanno nella riconsegna delle verifiche firmate, non avranno più l'opportunità di portarle a casa; i genitori potranno visionarle comunque a scuola. E' immediato pensare che la valutazione, in particolare quella sommativa di fine quadrimestre, sia riferita al "merito", che "giusto" significhi "rispondente al merito" cioè all'esito delle prestazioni. L'orientamento dell'Istituto Santa Marta tende a includere nel termine "merito" anche l'impegno dello studente, con le sue componenti di continuità e profondità, il comportamento corretto e partecipe in classe, la presenza alle lezioni, la componente emotiva riscontrabile nelle prestazioni, la presenza di problematiche personali che condiziona i risultati, la situazione di partenza. Gli insegnanti cercheranno di variare il tipo di prova di verifica (strutturata, semi-strutturata, non strutturata) per sviluppare le diverse competenze e offrire a ciascuno la possibilità di esprimere ciò che ha appreso. In riferimento alla presenza di alunni disabili, portatori di problemi di apprendimento specifici, di difficoltà cognitive o di disturbi psicologici, la scuola vive una continua tensione al miglioramento della propria linea

pedagogica nel tentativo di conciliare due diverse esigenze: da un lato quella di valutare gli apprendimenti nel modo più realistico possibile, dall'altro quella di sostenere la persona nella crescita della sua autostima, della fiducia, della soddisfazione del proprio operato. Tuttavia, entro i primi di ottobre si consegna ai genitori una griglia relativa alla situazione di ciascun allievo, desunta dai risultati delle prove d'ingresso somministrate e dalle osservazioni di questo primo periodo scolastico; a metà del primo quadrimestre sono pianificati i colloqui docenti-genitori per un aggiornamento della situazione scolastica di ciascun ragazzo; a fine gennaio/ primi di febbraio consegna della scheda valutativa del primo quadrimestre; a metà del secondo quadrimestre consegna della scheda informativa e colloqui docenti-genitori. Entro giugno consegna della scheda valutativa di fine anno. Tutte queste tappe prevedono un incontro con gli insegnanti per commentare e condividere i risultati e progettare percorsi.



ATTIVITA' DI INCLUSIONE, INTEGRAZIONE E SOSTEGNO

Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili. In riferimento alla Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013 n.8 la scuola Santa Marta ha elaborato il protocollo relativo all'accoglienza, all'integrazione e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; esso:

- contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali;
- definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica;
- ostituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

La scuola in questi anni si è dotata di risorse professionali specifiche quali:

- Insegnanti di sostegno
- Referenti di Istituto (Disabilità, DSA, BES)
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica (GLIS)

La sopraindicata equipe collabora strettamente con i docenti curricolari che negli anni hanno seguito corsi di formazione e approfondimenti riguardo la disabilità, i bisogni educativi speciali, e i disturbi evolutivi specifici per mettere in atto modalità educative e strategie di intervento sempre più mirate e funzionali. Gli insegnanti di classe elaborano la stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dei PDP (Piano Didattico Personalizzato), supportati dai referenti del GLI.

La scuola attraverso l'utilizzo delle LIM propone giochi didattici, software didattici per la creazione di mappe concettuali e per la facilitazione della lettura.

Un'attenzione particolare va anche al coinvolgimento delle famiglie e ai rapporti con i servizi socio sanitari



territoriali. La scuola infatti mantiene costanti rapporti con figure specialistiche dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como, con l'ASL di Cantù, con la Nostra Famiglia di Bosisio Parini, con il Centro La Vela di Como, con i vari ambulatori ed Enti accreditati per certificazioni DSA, e con i professionisti (psicologi, logopedisti, pedagogisti) che formulano le diagnosi o seguono in trattamento i bambini con bisogni educativi speciali (H, DSA, BES).

Inoltre per la richiesta e/o presenza di educatori professionali spesso interloquisce anche con le realtà istituzionali locali (i Comuni di riferimento dell'alunno, la Provincia, ...).

La scuola Santa Marta proprio perché "aperta a tutti", secondo l'art. 34 della Costituzione Italiana, si fa carico, in caso di necessità, anche della presa in carico degli alunni ospedalizzati e dell'istruzione domiciliare, attraverso progetti che possano garantire la prosecuzione del percorso scolastico senza interruzioni causate dalla malattia.

Tali progetti mirano a favorire, oltre all'orizzonte culturale di riferimento, soprattutto l'integrazione col gruppo classe da cui scaturisce la motivazione e la forza per procedere, a far superare l'isolamento dell'allievo malato e a garantire la continuità delle relazioni interpersonali che in questo contesto acquistano ancor più rilevanza e incisività per la crescita, la formazione della persona, nonché per il suo benessere psicofisico.

I progetti messi in atto faranno riferimento alla circolare USR Lombardia del 1° ottobre 2018 e saranno improntati ad una personalizzazione dell'attività didattica, con orari flessibili, in accordo con la famiglia e con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Le azioni di progettazione, riprogettazione e verifica del piano di inclusività seguono le seguenti tappe: Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica si riunisce all'inizio dell'anno scolastico (settembre/ottobre) per:

- esaminare la situazione generale relativa agli alunni H;
- proporre progetti di inclusione scolastica;
- proporre iniziative di aggiornamento;
- redigere un calendario operativo.

Si riunisce a metà dell'anno scolastico (febbraio) per:

- valutare, in itinere, i progetti d'integrazione scolastica;
- eventualmente riprogettare interventi di inclusione,
- aggiornamento della documentazione e degli interventi

Si riunisce alla fine dell'anno scolastico (maggio/giugno/luglio) per:

- valutare i progetti d'integrazione scolastica ;
- esaminare i passaggi degli alunni disabili nell'ordine di scuola successivo e ratificare le modalità di accoglienza;
- esaminare le nuove iscrizioni degli alunni certificati e il quadro generale riguardo l'organico dei docenti specializzati.

Per una più approfondita conoscenza si rimanda al PAI, documento interno dell'Archivio dati dell'Istituto. Le molteplici situazioni individuali degli allievi rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili.

A photograph of two young children wearing hard hats and overalls, with colorful paint splatters on their faces and clothes. The child on the left wears a white hard hat and has a rainbow painted on their cheek. The child on the right wears an orange hard hat and has a red dot on their cheek. They are both smiling. The background is white with large, colorful paint strokes in red, blue, and yellow.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I LABORATORI

Completano l'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado, il sabato mattina, dei laboratori opzionali definiti dal Collegio Docenti in base alle risorse disponibili (insegnanti, spazi) e ai bisogni degli studenti. Le scelte variano di anno in anno ma tengono sempre presente un principio guida: le attività proposte devono avere una valenza didattica, essere esperienze di apprendimento costruttive, completare e non sovrapporsi alle offerte del territorio. La scelta di base è proprio quella di evitare e mille proposte di attività laboratoriali -ricreative per meglio rispondere alla domanda di formazione e preparazione che spesso i genitori rivolgono alla scuola. I progetti sono gratuiti, sono diversi per classi e esposti in forma dettagliata al punto 9

I CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per tutti e due gli ordini di scuola nel corso dell'anno i docenti attivano, durante il pomeriggio, attività di recupero/potenziamento in relazione ai bisogni delle singole classi. Possono essere indirizzati all'intera classe o a piccoli gruppi di livello.

I CORSI FACOLTATIVI

Sempre per la scuola secondaria di primo grado si aggiungono corsi pomeridiani facoltativi a pagamento:

Latino

Musica (chitarra e pianoforte)



I PROGETTI

PROGETTO ANNUALE DI ISTITUTO

Anche il progetto annuale di istituto si colloca nella ricerca costante di costruire un contesto educativo connotato dalla ricerca e dalla riflessione su valori .

Per questo ogni anno il Collegio Docenti della scuola secondaria di primo grado insieme a quello della scuola primaria definisce un tema che costituirà una sorta di leitmotiv a partire dal progetto accoglienza per poi diluirsi nelle diverse discipline, quando possibile nelle attività della pausa didattica di fine quadrimestre, in quelle di chiusura dell'anno scolastico e in eventuali progetti e laboratori. Anche i genitori vengono coinvolti nel percorso attraverso le serate del Progetto "Genitori imperfetti ma efficaci".

Nel sito della scuola è possibile trovare ogni anno indicazioni specifiche circa il tema, le finalità, e i percorsi del progetto annuale.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto è finalizzato a realizzare, fin dai primi giorni di scuola, un clima sereno in cui ciascuno si senta accettato e amato. Prevede attività interdisciplinari incentrate su una tematica-guida di forte valenza educativa. Alla luce della Mission dell'istituto e ai bisogni degli alunni, i moduli interdisciplinari hanno come filo conduttore ciascuno dei seguenti valori:

- Rispetto/tolleranza
- Responsabilità/Libertà
- Amicizia
- Gratitudine e gratuità
- Il gusto del bello
- Il senso di appartenenza

Tutti gli anni, gli insegnanti progettano i primi giorni di scuola al fine di creare per gli alunni un clima di accoglienza e di benessere perseguendo i seguenti obiettivi:

per le classi prime:

- conoscere se stessi
- avviare la costruzione della propria identità
- costruire la relazione educativa del gruppo classe, inteso come microcosmo appartenente ad una comunità in continua trasformazione
- acquisire responsabilità nella storia della propria crescita a livello personale e comunitario
- cercare il legame fra tradizione e novità nella propria storia e in quella della comunità a cui la classe appartiene

per le altre classi:

- Ripercorre le tappe fondamentali della propria esperienza scolastica
- scoprire la bellezza del lavoro cooperativo attraverso il gioco
- vivere la vita di classe come un corretto gioco di squadra
- educarsi a mettere in comune talenti e debolezze in un'ottica collaborativa
- imparare a osservare e a valorizzare il nuovo nella quotidianità
- Imparare a porsi in atteggiamento critico nei confronti del proprio vissuto e di quello altrui
- riconoscere la propria avventura scolastica come frammento della storia della vita di una comunità in continua trasformazione
- Prendere coscienza del proprio percorso di crescita e dei propri cambiamenti, punto di partenza del progetto orientamento

PROGETTIAMO CON IL TERRITORIO

Il Collegio Docenti raccoglie ogni anno le proposte del territorio e aderisce a quelle più rispondenti alla proposta didattica, con attenzione particolare alle tematiche legate alla cittadinanza e costituzione.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

“Educare all'affettività” è un obiettivo di particolare rilievo nella scuola media. La scuola se ne fa carico prevedendo momenti interdisciplinari per aiutare gli alunni a vivere serenamente le dinamiche emotive e affettive proprie della crescita.” In collaborazione con cooperative del territorio e, in parte, con il supporto economico delle famiglie, la scuola organizza un corso di educazione all'affettività per le classi seconde, con possibilità di proseguire nelle classi terze, qualora i genitori lo ritenessero opportuno, in conformità con i valori dichiarati nel progetto educativo di istituto.

Il percorso prevede incontri di presentazione del progetto e di restituzione dei risultati ai genitori

RICERCA E RIFLESSIONE

I progetti dell'Istituto si collocano in un contesto orientato nel costruire un ambiente educativo connotato dalla ricerca e dalla riflessione su valori. L'Istituto Santa Marta, come scuola cattolica, si pone il fine primario di aiutare ciascun alunno, in quanto figlio di Dio e persona unica e irripetibile, a diventare artefice della sua crescita umana e cristiana

PROGETTO CLIL

Il progetto nasce da un piano di formazione per l'insegnamento con la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) di una disciplina non linguistica in lingua straniera previsto dall'art. 14 del dm n. 249/10. All'interno dell'Istituto S. Marta viene applicato ad alcuni moduli disciplinari della durata di 6/8 ore, talvolta anche con la compresenza dell'insegnante di lingua inglese oltre che dell'insegnante titolare. La metodologia CLIL mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Sviluppare negli alunni una migliore padronanza della lingua straniera attraverso lo studio in L2 di contenuti disciplinari in situazioni di apprendimento “reale”
- Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari acquisiti tramite la L2
- Formare ad una conoscenza “complessa” e “integrata” del sapere
- Educare ad un approccio interculturale del sapere
- Favorire l'educazione plurilingue.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Per affrontare l'importante scelta del corso di studi superiore, la scuola ha articolato un percorso di orientamento che vede protagonisti i ragazzi delle classi terze ed i loro genitori. Durante le attività didattiche, sarà utilizzato il quaderno di orientamento (PW), saranno letti ed analizzati brani antologici, discussi film, prodotti testi a carattere soggettivo. Per le famiglie che lo riterranno opportuno, uno psicologo proporrà un itinerario per i ragazzi (test attitudinali, profilo cognitivo, presentazione delle scuole del territorio) e per i genitori (incontri formativi, consegna dei referti orientativi e presentazione delle scuole del territorio). Anche il consiglio di classe, in base ai dati osservati nell'arco del triennio e raccolti durante i colloqui degli alunni con i rispettivi tutor, esprimerà il proprio consiglio orientativo, che restituirà alle famiglie attraverso un colloquio individuale.

PROGETTO EVANGELIZZAZIONE

La Scuola Santa Marta è un ambiente di evangelizzazione in cui ogni persona può incontrare Dio con gioia, conoscere e amare Gesù Cristo, percorrere il cammino della fede attraverso:

- la testimonianza di una comunità;
- l'evangelizzazione della cultura e del processo educativo;
- l'insegnamento della religione cattolica;
- le iniziative e le proposte indirizzate esplicitamente alla maturazione cristiana;
- percorsi particolari di educazione alla fede.

Questo aiuta a raggiungere l'obiettivo fondamentale dell'evangelizzazione nella scuola, che è la sintesi tra fede e cultura e la sintesi tra fede e vita. Infatti l'Istituto Santa Marta, come scuola cattolica, si pone il fine primario di aiutare ciascun alunno, in quanto figlio di Dio e persona unica e irripetibile, a diventare artefice della sua crescita umana e cristiana, operando così per la liberazione dell'uomo in Cristo.

Per avvicinarsi il più possibile a questa meta, la scuola favorisce alcuni comportamenti formativi peculiari e coerenti, attuabili nel:

- Cogliere nella quotidianità gli spunti adatti per proporre in concreto l'attualità del messaggio cristiano nel rispetto della libertà personale;
- Proporre all'alunno mete entusiasmanti che lo motivino e lo orientino verso l'acquisizione di valori cristiani;
- Favorire iniziative che alimentino la solidarietà e la cooperazione.

La Scuola, inoltre, offre alcune opportunità di riesaminare le ragioni per credere, di ascoltare e approfondire l'annuncio evangelico e di sperimentare la vita cristiana.

- la preghiera giornaliera all'inizio delle lezioni
- le celebrazioni liturgiche in periodi e giorni particolarmente significativi;
- le celebrazioni eucaristiche che scandiscono i momenti salienti dell'anno scolastico;
- l'attenzione missionaria e la solidarietà ai popoli in via di sviluppo;
- Il ricordo del dies natalis del Padre Fondatore, Beato Tommaso Reggio, il giorno 22 Novembre: momento di preghiera e di festa con consegna delle borse di studio ad alunni meritevoli;
- Avvento e quaresima: incontri di preghiera e di riflessione uniti a gesti concreti di solidarietà Natale: S. Messa per alunni e genitori

Ogni insegnante, nell'ambito della programmazione didattica, richiama i valori cristiani e le ricorrenze liturgiche.

PROGETTO GENITORI IMPERFETTI MA EFFICACI

Il nome del Progetto, "Genitori imperfetti ma efficaci", ne indica le finalità generali cioè migliorare le capacità genitoriali nella condivisione con altre persone che vivono le medesime esperienze e accompagnati da guide esperte e sicure.

DESTINATARI: I genitori degli alunni della scuola raccolti sia in piccoli gruppi che in forma assembleare generale

FINALITA' GENERALE: creare occasioni di formazione per i genitori e opportunità di condivisione di esperienze culturali comuni a genitori e figli

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Favorire esperienze educative
- Guidare alla riflessione su alcune delle più urgenti problematiche scolastiche ed extrascolastiche relative alla crescita dei figli
- Condividere esperienze culturali e di intrattenimento

ATTIVITA': Incontri con esperti - Testimonianze



LE USCITE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno gli insegnanti pianificano e organizzano una serie di uscite didattiche: visite a musei, mostre, fattorie, città d'arte, partecipazione a spettacoli teatrali-musicali anche in lingua in relazione alle programmazioni e agli argomenti trattati.

In particolare per la classe prima secondaria di primo grado nel primo mese di scuola è prevista un'uscita di socializzazione proprio per favorire la conoscenza reciproca.

Per le terze medie è prevista, invece, un'uscita di istruzione di tre giorni con agganci al percorso didattico, per le quinte della primaria di due giorni.





AREA DELLA CORRESPONSABILITA'

La comunità religiosa delle SUORE DI SANTA MARTA, insieme a quella laica, gli insegnanti, il personale di assistenza e di amministrazione, svolge innanzi tutto una funzione educativa. La scuola Santa Marta, infatti, è inserita in un contesto comunitario costituito dalle diverse realtà che la circondano. E' comunità nella comunità e non intende estraniarsi da tale contesto, ritiene anzi che questo sia un'importante risorsa per la realizzazione del Progetto Educativo

LA COMUNITA' RELIGIOSA



I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Gli insegnanti progettano, in collaborazione con altre componenti, i percorsi di educazione e di istruzione di cui essi saranno gli esecutori.

La Scuola Santa Marta definisce e realizza i suoi obiettivi grazie alla condivisione del Progetto Educativo da parte di tutti gli operatori, tenendo conto dei bisogni del territorio e delle risorse in esso presenti. La condivisione consente di proporre ad allievi e genitori un percorso comune e coerente, ed evita che le varie componenti coinvolte nel processo seguano strade che siano in evidente contrasto tra loro. La condivisione delle responsabilità promuove la solidarietà tra gli operatori delle diverse agenzie e contribuisce a creare un clima di accoglienza e di dialogo reciproco. Si può in tal modo attuare la gestione condivisa della scuola, nella quale ciascuno agisce con le responsabilità che gli competono, evitando sia atteggiamenti di delega che di intromissione, ma, allo stesso tempo, trovando appoggio e collaborazione negli altri membri della comunità locale.

La Scuola Santa Marta ritiene che tra i suoi compiti ci sia quello di prevenire condizioni di disagio scolastico, personale e sociale degli alunni che la frequentano ed eventualmente di intervenire in quelle situazioni in cui questo si manifesta, con obiettivi e strumenti che le sono propri.

A tale scopo la scuola promuove momenti di formazione per docenti, allievi e genitori con l'obiettivo di migliorare le competenze e di evitare comportamenti sbagliati, creando percorsi didattici adeguati alle situazioni che evidenziano particolari difficoltà, favorendo momenti di aggregazione tra gli allievi, realizzando esperienze di relazione che consentano ai ragazzi di avere opportunità di dialogo e di confronto con altri gruppi scolastici, sportivi, di aggregazione.

Poiché l'impegno educativo e di istruzione attuato dalla Scuola Santa Marta è guidato dal principio della formazione continua, la scuola aderisce anche a tutte quelle iniziative del territorio che favoriscono percorsi di formazione sia per docenti che per le famiglie.

La scuola, infatti, si impegna a creare puntuali occasioni di aggiornamento per i propri docenti ed alcune volte si pone come polo di formazione continua anche per gli insegnanti esterni, realizzando un proficuo scambio di esperienze, e mettendo al servizio della comunità esterna le proprie competenze.

Allo stesso tempo la scuola è al servizio della comunità locale mettendo a disposizione le sue risorse di ambienti, le competenze degli insegnanti e degli alunni, la vocazione religiosa, l'esperienza educativa. Pertanto il rapporto del Santa Marta con la comunità locale porta ad un arricchimento reciproco, consente il superamento di pregiudizi e di controproducenti chiusure.

I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione educativa tra scuola e famiglia è indispensabile alla realizzazione del Progetto Educativo. La Scuola Santa Marta integra la famiglia nei processi educativi e sociali e la famiglia è indispensabile partner per la realizzazione degli obiettivi educativi e didattici che la scuola si propone. La scuola non intende sostituirsi alla famiglia nella realizzazione del processo di crescita affettiva, relazionale, intellettuale, culturale, spirituale e sociale dei figli, ma si propone come una valida esperienza di stimolo allo sviluppo di tale processo, utilizzando esperienze e competenze specifiche. La scuola propone il suo Progetto di Educazione-Istruzione e si mette al servizio della famiglia che lo condivide. La scuola è impegnata a promuovere la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del Progetto di Educazione-Istruzione: allievi, genitori, insegnanti laici e religiosi, gli altri membri della comunità. I genitori che hanno scelto il Santa Marta come scuola per i loro figli e che non intendono delegare alla stessa la loro funzione di educatori, trovano la possibilità di essere protagonisti della realizzazione del Progetto, facendosi portatori della conoscenza che hanno dei figli, dell'esperienza di vita e della sensibilità personale.

La scuola è consapevole che le sue funzioni si possono realizzarsi a pieno solo grazie all'attivo contributo di tutti i protagonisti, compatibilmente con la specificità dei diversi modi, delle diverse competenze e responsabilità e con il diverso grado di maturazione che, relativamente agli allievi, è dipendente dall'età degli stessi.

La scuola valorizza i momenti di partecipazione così come sono previsti dalla normativa nazionale attualmente in vigore, ma, nell'ottica dell'Autonomia Scolastica il Santa Marta promuove e sperimenta nuove forme di partecipazione alla vita della scuola.

Per questo l'introduzione del patto educativo di corresponsabilità può considerarsi solo un atto finale della sottoscrizione dei reciproci impegni assunti tra le due parti. A sostegno di un'azione formativa così condotta, occorre costruire il miglior rapporto possibile con le famiglie, anche attraverso:

- iniziative di formazione permanente riservata ai genitori, in forma assembleare e seminariale per piccoli gruppi;
- interventi di aiuto e di incoraggiamento per la condivisione di problemi e difficoltà nell'educazione dei figli, utilizzando atteggiamenti di empatia e non di giudizio;
- ricerca di modalità educative comuni per affrontare e cercare di risolvere i problemi sopracitati.

A completamento di un valido rapporto con la famiglia, la scuola Santa Marta propone occasioni di formazione per i genitori, per sostenerli nello svolgimento di questa delicata funzione, come illustrato nel PROGETTO GENITORI IMPERFETTI MA EFFICACI. Infine per affrontare in modo corretto situazioni di particolare difficoltà può rendersi necessaria la collaborazione di esperti e specialisti anche esterni alla scuola, nell'ambito di percorsi educativi e rieducativi personalizzati, sempre d'intesa con le famiglie.



L' AREA DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI

GLI AMBIENTI

La scuola gode di una struttura ampia e curata, circondata da spazi verdi e due ampi cortili. Due parcheggi adiacenti consentono un comodo accesso.

La scuola offre ai suoi utenti le seguenti strutture:

- 6 Aule per le attività didattiche quotidiane
- Aule laboratorio:
- Informatica
- Laboratorio linguistico
- Musica
- Scienze
- Aule per attività pomeridiane
- Aule attrezzate per attività varie
- 1 tensostruttura attrezzata e sicura
- Spazi amministrativi
- Ampio cortile attrezzato con campo di basket , calcetto, area giochi
- tre sale mensa
- Cappella

L'intero edificio è dotato di piani di evacuazione in caso di calamità e l'ambiente scolastico è stato adeguato alle vigenti norme di sicurezza, per cui attualmente è provvisto di:

- Impianto elettrico a norma di legge
- Impianto antincendio
- Ascensore per il superamento delle barriere architettoniche



RISORSE UMANE

CONSIGLIO D'ISTITUTO



Il Consiglio d'Istituto è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

- Ente Gestore, rappresentato dalla responsabile della Comunità locale e da personale religioso
- Dirigente scolastico (il Dirigente di ogni tipo di scuola presente nell'ambito del Consiglio d'Istituto, quindi del Coordinatore della Scuola Primaria)
- Insegnanti: 2 docenti eletti della scuola primaria, 2 docenti eletti della scuola secondaria di primo grado
- Genitori: 2 rappresentanti eletti per i vari gradi di scuole
- Responsabile Centro Elaborazione Dati.

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli d'Interclasse, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola. In particolare:

- elegge, nella prima seduta, tra i rappresentanti dei Genitori il Presidente ed il Vice Presidente, a maggioranza assoluta nella prima e seconda votazione e a maggioranza relativa nella terza votazione;
- adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia (D.P.R. 275/99);
- prende visione del Regolamento interno dell'Istituto;
- prende visione del calendario scolastico;
- viene informato dei contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art.

7 del D.P.R.275/99 - reti di scuole)

- collabora alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo e, in generale collabora alle attività promosse dal Collegio Docenti e ne sostiene le iniziative;
- esprime un parere sull'andamento didattico generale dell'Istituto.

Il Presidente del Consiglio d'istituto elegge tra i membri del Consiglio stesso un segretario, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni. Spetta al Presidente convocare e presiedere le riunioni del Consiglio d'Istituto e stabilire l'ordine del giorno secondo le proposte pervenutegli. Egli, secondo i propri impegni, può delegare tali diritti, anche in parte, al Vice Presidente, il quale, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, esercita, di diritto, tutte le di lui funzioni. Durata in carica del Consiglio d'Istituto Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio. I Consiglieri che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno sostituiti dal rappresentante di categoria e di settore che, nell'ultima votazione, abbia ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti.

Il Consiglio d'Istituto dovrà riunirsi almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico. Le deliberazioni del consiglio d'Istituto sono adottate a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazione è segreta quando si provvede alla designazione delle cariche.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe. I rappresentanti di classe dei genitori sono ammessi ai consigli una volta all'anno. Al Consiglio di classe partecipano a pieno titolo anche i docenti di sostegno. Il Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente ad un docente membro del Consiglio stesso. Il Consiglio di Classe che si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, è convocato dal Capo di Istituto di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri.



IL COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore è

- il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto
- responsabile degli esiti del lavoro del consiglio
- facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto ai genitori
- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà
- tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe
- guida e coordina momenti assembleari con i genitori
- relaziona in merito all'andamento generale della classe
- illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre
- la programmazione educativa della classe
- propone riunioni straordinarie del CdC
- cura la stesura del Documento del CdC delle classi TERZE per gli Esami di Stato del Primo Ciclo

IL TUTOR

All'inizio della prima secondaria di primo grado ad ogni alunno viene assegnata una figura di riferimento fra gli insegnanti che lo seguirà nel percorso di apprendimento. Lo incontrerà periodicamente, si farà portavoce del consiglio di classe sia con l'alunno che con i genitori, lo seguirà nella scelta della scuola superiore e nella preparazione agli esami. Lo guiderà a riflettere e progettare sui propri punti di forza e di debolezza.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I dipartimenti sono costituiti da insegnanti di discipline affini che si riuniscono periodicamente per progettare per classi parallele.



PROGETTUALITA' DIDATTICA DELL'ANNO IN CORSO



IL CALENDARIO SCOLASTICO



Novembre 2019

Venerdì 1 Novembre, festa di tutti i Santi
Sabato 2 Novembre, vacanza aggiunta nell'ambito dell'autonomia



Dicembre 2019

Vacanze natalizie da sabato 21 Dicembre 2019 a lunedì 6 Gennaio 2020; si rientra martedì 7 Gennaio



Febbraio 2020

Venerdì 28 e Sabato 29 febbraio, vacanze carnevale ambrosiano



Aprile 2020

Vacanze pasquali da Giovedì 9 Aprile a Martedì 14 Aprile
Sabato 25 Aprile, Anniversario della Liberazione



Maggio 2020

Mercoledì 1 Maggio, festa del Lavoro
Sabato 2 Maggio, vacanza aggiunta nell'ambito dell'autonomia



Giugno 2020

Lunedì 1 Giugno, vacanza aggiunta nell'ambito dell'autonomia
Martedì 2 Giugno, Festa della Repubblica Italiana
Lunedì 8 Giugno, Termine delle lezioni

PROGETTO ACCOGLIENZA A.S. 2019/20

"Cercansi persone creative perché il mondo resti com'è. Nossignore: sviluppiamo invece la creatività di tutti, perché il mondo cambi!" (Gianni Rodari)

"Se tu hai una mela, e io ho una mela, e ce le scambiamo, allora tu ed io abbiamo sempre una mela ciascuno. Ma se tu hai un'idea, ed io ho un'idea, e ce le scambiamo, allora abbiamo entrambi due idee." (George Bernard Shaw)

"Se volete essere creativi, rimanete in parte bambini, con la creatività e la fantasia che li contraddistingue prima che siano deformati dalla società degli adulti." (Piaget)

Il tema proposto per quest'anno scolastico riguarda la CREATIVITÀ.

La creatività è la capacità di trascendere l'ordinario, significa "pensare fuori dagli schemi" per trovare soluzioni originali. Spesso pensiamo alla creatività come se fosse limitata alla sfera artistica, ma è un elemento necessario in tutti gli ambiti della vita. Senza la creatività non avremmo molte teorie matematiche, oppure andare sulla luna sarebbe rimasta pura fantascienza. È stata la creatività che ha permesso che da un fulmine si arrivasse a concepire l'elettricità e che poi da questa si potesse passare ad inviare dei messaggi attraverso dei fili. "La creatività è senza dubbio la risorsa umana più importante. Senza creatività non ci sarebbe progresso e ripeteremmo sempre gli stessi schemi." (Edward De Bono)

In particolare, ci agganciamo al pensiero di Rodari, secondo cui la creatività è "la capacità di manipolare la realtà, di inventare storie, fare ipotesi e progetti". L'educatore per lui deve trasformarsi in "animatore, in promotore di creatività": deve proporre attività che comprendano tutte le discipline, all'interno delle quali il bambino diventi un creatore e produttore di valori e di cultura, rendendo la sua mente sempre più aperta.

Pensare fuori dagli schemi e trovare soluzioni originali aiuta i bambini a sviluppare quel talento personale che li fa crescere come persone soddisfatte di ciò che sono e di ciò che fanno, adulti del domani fortemente pensanti e intraprendenti, capaci di intuire e accogliere le idee dell'altro, dal cui confronto e dalla cui interazione scaturiscono scoperte davvero sensazionali!

Il termine "creatività" è ormai entrato di prepotenza nella scuola: non c'è programmazione che non gli dedichi una parte di rilievo nelle premesse teoriche che precedono gli obiettivi da realizzare. Insomma, ha per i più una valenza positiva, anche se molto spesso viene intesa in senso riduttivo: si parla di creatività solo nell'ambito delle attività espressive dove invece si dovrebbe parlare più esattamente di fantasia o immaginazione.

La scuola, attraverso il "Progetto Annuale" programma momenti di confronto e di crescita pedagogica con l'intento di valorizzare la partecipazione di ogni protagonista dell'azione educativa, offrendo a ciascuno opportunità di scoperta e di riscoperta di valori universali e fondanti.

All'interno del progetto annuale prevediamo delle attività di accoglienza che nascono dal desiderio di fare della scuola un luogo di ospitalità educativo - culturale che, attraverso proposte ludico-creative, concorra alla creazione di un clima sereno e armonico ideale per iniziare con entusiasmo il cammino scolastico.

La scuola realizza il progetto accoglienza in sintonia con quanto espresso dalla mission dell'Istituto e ripreso dal PTOF: "Accogliere, infatti, è il tratto permanente del nostro agire educativo, l'opzione di fondo della nostra progettualità pedagogica e didattica. Questa scelta deve trovare concreta espressione in una scuola che sia per tutti casa ospitale in cui ciascuno, senza discriminazioni, possa sentirsi accettato così com'è...

A questo fine concorrono gli atteggiamenti e i gesti educativi che intendiamo privilegiare ogni giorno ...

... mantenere vivo il dialogo con gli alunni e tra gli alunni, promuovendo autostima e rispetto reciproco;

... cogliere ogni valida occasione per costruire un dialogo aperto e un rapporto di fiducia ...

L'impegno che assumiamo, pertanto, è quello di fare della scuola un luogo di ospitalità educativo - culturale che valorizzi le diversità per costruire l'armonia."

Il tema, particolarmente ampio e ricco di suggestioni, sollecita molti percorsi. In tutte le classi, con sfumature diverse, fin dal progetto accoglienza e costituirà il punto di partenza per una serie di attività che risulteranno il filo rosso del percorso didattico educativo dell'intero anno.

Gli obiettivi educativi che sottostanno a tale percorso mirano a:

- Sviluppare in modo armonioso la personalità per formare una persona in grado di esprimersi con modalità diverse e del tutto personali;
- potenziare la capacità creativa, estetica ed espressiva;
- pianificare e progettare in modo flessibile e creativo;
- esplorare e scoprire al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- educare ad una cittadinanza attiva e responsabile;
- incoraggiare l'apprendimento cooperativo e promuovere la partecipazione per sviluppare il senso di appartenenza a una comunità;
- acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni*;
- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- avorire l'autonomia di pensiero, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi*.

Durante l'anno sia nell'ambito della scuola primaria che in quella secondaria di primo grado il tema viene inoltre proposto per obiettivi specifici di apprendimento nelle diverse discipline, secondo una progettazione annuale e una pianificazione operativa mensile o bimestrale.

I LABORATORI DELL'ANNO IN CORSO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



CLASSE PRIMA

- Informatica: gli alunni avranno la possibilità di conoscere il mondo del software Autocad attraverso la riproduzione di elementi decorativi di basiliche del Romanico Toscano.
- Mitico, percorso epico tra storia, creatività, narrazione. Questo laboratorio è un'occasione per i ragazzi per approfondire le origini della nostra cultura, in particolar modo per vedere da vicino come l'uomo abbia elaborato le sue teorie per spiegare i fenomeni naturali e i cambiamenti del mondo. Il mito è uno dei più grandi prodotti della mente umana, che ha diffuso tramite la poesia i suoi contenuti, in modo che tutti potessero capirne il significato e prendere parte alla storia dell'umanità. Il fascino del mito è proprio in questo: tutti conoscevano la storia del mondo, tutti ne erano parte. Così faranno gli studenti che nel laboratorio in forma creativa potranno prendere parte attiva alle vicende e alle avventure di eroi e dei, attraverso dialoghi e scenette teatrali. Anche noi ci sentiremo parte, tutti insieme, di questa grande storia. elaborato le sue teorie per spiegare i fenomeni naturali e i cambiamenti del mondo.
- LEGO 1 Livello: Il laboratorio è orientato all'utilizzo in chiave costruttivista delle tecnologie digitali per far scoprire agli studenti le scienze, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica in modo coinvolgente e pratico. Esso si avvale del linguaggio LOGO e del kit LEGO Mindstorm della LEGO Educational Division.
- Inglese con insegnante di madrelingua



CLASSE SECONDA

- English workshop 1: gli alunni saranno coinvolti in percorsi interattivi attraverso attività linguistiche ludiche e visione di video in L2, finalizzati al potenziamento del lessico e di strutture morfosintattiche note in contesti reali.
- Inglese con insegnante di madrelingua
- Informatica: gli alunni avranno la possibilità di approfondire il mondo del software Autocad attraverso la stesura del rilievo della Basilica di Galliano nella sua evoluzione storica.
- LEGO: Il laboratorio è orientato all'utilizzo in chiave costruttivista delle tecnologie digitali per far scoprire agli studenti le scienze, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica in modo coinvolgente e pratico. Esso si avvale del linguaggio LOGO e del kit LEGO Mindstorm della LEGO Educational Division.
- CREATIVITY, laboratorio artistico



CLASSE TERZA

- Giornalismo: durante il laboratorio i ragazzi proseguiranno il percorso avviato lo scorso anno finalizzato alla stesura di nuovi numeri del giornalino "Bellissime, verissime, fortissime: il giornale delle buone notizie".
- Informatica: gli alunni avranno la possibilità di approfondire l'utilizzo del software Power Point nella realizzazione della mappa concettuale per la prova orale dell'Esame di Stato.
- English workshop 2: gli alunni saranno coinvolti in percorsi interattivi attraverso attività linguistiche ludiche e visione di video in L2, finalizzati al potenziamento del lessico e di strutture morfosintattiche note in contesti reali.
- Grammatica Italiana: il laboratorio è volto a consolidare le conoscenze di analisi grammaticale, logica e del periodo.
- Inglese con insegnante di madrelingua

USCITE D'ISTRUZIONE

Il collegio dei Docenti, tenendo conto delle esigenze didattico-educative di ogni gruppo, per il corrente anno scolastico 2019-20 ha definito le seguenti uscite didattiche mirate all'approfondimento e/o completamento dell'attività curricolare:

SCUOLA PRIMARIA

- classe prima
 - FATTORIA Buona Speranza BG
 - Partecipazione allo spettacolo del Trebbio
- classe seconda
 - Acquario di Genova e città dei Bambini + apiario ERBA
- classe terza
 - CAPO di PONTE + spettacolo teatrale
- classe quarta
 - TORINO museo egizio e Gru City + percorso didattico della Valle del Lambro e Villa Rossini di Briosco
- classe quinta
 - MILANO: Planetario e Sinagoga
 - MILANO: partecipazione ad un concerto de La Scala il 5 febbraio 2019
 - Gita 2 giorni in Val Taleggio
 -

Per tutti: 20 settembre USCITA A OMEGNA "Parco della Fantasia Gianni Rodari"

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- classe 1
 - INTROBIO (Lc) Rifugio Tavecchia entro la fine di settembre
 - Isole Borromee in maggio
 - Visita al Museo Didattico della Seta di Como è l'unica istituzione museale al mondo in grado di raccontare l'intero processo di produzione, dal baco da seta ai filati colorati + il centro storico.
 - itinerario naturalistico al PARCO delle Groane a Lentate sul Seveso.
 - Miniolimpiadi a CHIAVARI
- classe 2
 - Pavia e Certosa in maggio
 - itinerario naturalistico al PARCO delle Groane a Lentate sul Seveso.
 - spettacolo musicale a Milano e visita al Monumentale
 - Miniolimpiadi a CHIAVARI
- classe 3
 - gita di tre giorni in Toscana: Siena e dintorni
 - Giornata africana a Barzio (29 ottobre)
 - Visita al binario 21 e percorso di Milano zona Porta Nuova
 - Miniolimpiadi a CHIAVARI



I PROGETTI

CLIL

conoscenze nuove o già affrontate nelle diverse discipline utilizzando la lingua inglese, potenziandone le abilità comunicative, ampliando il lessico e acquisendo spontaneità nella produzione orale



SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA: arte, geografia, storia, scienze, matematica, scienze motorie

CLASSE SECONDA: scienze, geografia, storia, matematica, musica

CLASSE TERZA: religione, arte, scienze, geografia, storia

CLASSE QUARTA: scienze, geografia, storia, tecnologia, musica

CLASSE QUINTA: arte, scienze, geografia, storia



TRINITY STARS



SCUOLA PRIMARIA

Il progetto Trinity Stars è ideato al fine di incoraggiare l'apprendimento della lingua inglese ed è un progetto indicato prima di intraprendere un percorso di certificazione linguistica. E' organizzato in tre livelli incrementali (stage 1, stage 2, stage 3) e prevede una performance orale di gruppo in lingua inglese, preparata in classe "durante le ore curricolari".

La prova viene eseguita alla presenza di un esperto Trinity proveniente dal Regno Unito.

Viene proposta ai bambini delle classi Prime e Seconda

STAGIONI



SCUOLA PRIMARIA

castagnata ottobrino (per tutte le classi della Scuola Primaria)



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE PRIMA: arte, musica, matematica, scienze

CLASSE SECONDA: geografia, storia, matematica, musica, arte, scienze

CLASSE TERZA: geografia, storia, musica, matematica, arte

ESAMI TRINITY GESE



SCUOLA PRIMARIA

In base alla competenza di ogni bambino ed indipendentemente dalla classe frequentata, verrà proposto "dagli insegnanti" ad ogni bambino richiedente uno degli esami GESE iniziali, ovvero il Grade 1, Grade 2 e Grade 3. L'esame consiste in un colloquio individuale, ovvero senza la presenza dell'insegnante di classe, con un esaminatore inviato dal Trinity College London presso l'Istituto Santa Marta.

CINEMA



SCUOLA PRIMARIA

Progetto cinema per 3^a, 4^a, 5^a in raccordo con la scuola secondaria di Primo Grado

LAB. DI LINGUA INGLESE



SCUOLA PRIMARIA

Indirizzato ai bambini delle classi terze, quarte e quinte

SPETTACOLO DI FINE ANNO



SCUOLA PRIMARIA

16 e 17 maggio al Teatro Fumagalli

ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO



SCUOLA PRIMARIA

- Classe seconda
 - percorso di educazione stradale
- Classe terza
 - visita al comando dei Vigili del Fuoco
 - Visita ad un forno
 - Uscita ad un acquedotto del territorio
- Classi quarta
 - Conosci Cantù: percorso artistico della città
 - Educazione stradale con i vigili
- Classi quinta
 - Conosci Cantù: percorso artistico della città
 - Visita al Comune di Cantù
 - Educazione stradale con i vigili
 - Visita alla Croce ROSSA di Cantù, se possibile
 - Comando dei Vigili



BIBLIOTECA PER TUTTI



SCUOLA PRIMARIA

Incontro con il libro presso la Biblioteca di Cantù

CINEMA



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto cinema “Si spengono le luci, si accendono emozioni” vuole offrire agli alunni delle diverse classi della scuola secondaria di primo grado, occasioni per gustare insieme, in un salone cinematografico, la proiezione di film selezionati dagli insegnanti in relazione ai percorsi didattici e al tema dell’anno.

Al termine della proiezione, i ragazzi saranno invitati a commentare insieme la pellicola e a confrontarsi su alcuni spunti offerti dagli insegnanti. L’attività potrà quindi contribuire a:

- coltivare il gusto del bello
- sviluppare il senso critico
- educare ad un confronto costruttivo

In diversi periodi dell’anno scolastico, verranno proposte tre proiezioni, in collaborazione con il Cine Teatro Fumagalli

UNA CANZONE PER TE



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

percorso di attività espressivo-musicale

ORIENTAMENTO



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Oltre all'attività didattica coordinata dai docenti per affrontare in classe l'importante scelta del corso di studi superiore, in collaborazione con il Centro EDU CARE di Capiago Intimiano, per le famiglie che lo desiderano, viene data l'opportunità di fare un itinerario di conoscenza del processo di apprendimento del proprio figlio. Attraverso la somministrazione di test attitudinali i ragazzi hanno modo di riconoscere le proprie abilità cognitive, lo stile cognitivo e le differenti strategie impiegate nell'attività di studio.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Oltre all'attività didattica dei docenti per affrontare in classe la delicata tematica dell'affettività e della sessualità, coordinata dall'insegnante di scienze, ci si avvale del contributo della dott.ssa Lidia Piatti, psicologa con consolidata esperienza in ambito educativo e scolastico, per un percorso di quattro incontri che vede coinvolti i ragazzi di seconda media e le loro famiglie.

MUSICA

Corso pomeridiano facoltativo a pagamento di 20 lezioni, tenuto da docenti qualificati, con esame finale e consegna di un documento di valutazione

Pianoforte individuale con l'obiettivo di impostare e perfezionare la tecnica pianistica, aperto a tutti gli alunni a partire dalla classe terza primaria.

Chitarra (lezioni di gruppo) con l'obiettivo di impostare e perfezionare la tecnica della chitarra classica, aperto a tutti gli alunni a partire dalla classe quarta primaria.

Batteria

Chitarra elettrica

PROGETTO GENITORI: CAPACI DI LEGGERE UNO SPARTITO DI VITA

1° INCONTRO - 13 novembre 2019, ore 20.30

"Regole per creare armonia e correggere i comportamenti stonati"

2° INCONTRO - marzo 2020, ore 20.30

"Forza e serenità per affrontare il ritmo mosso della vita"

QUADRO ORARIO

SCUOLA PRIMARIA a.s. 2019-20

		1A	1B	2A	2B	3A	3B	4A	4B	5A	5B
Lunedì	8.30										
	9.30										
	10.30										
	11.30										
	14.00										
	15.00										
Martedì	8.30										
	9.30										
	10.30										
	11.30										
	14.00										
	15.00										
Mercoledì	8.30										
	9.30										
	10.30										
	11.30										
	14.00										
	15.00										
Giovedì	8.30										
	9.30										
	10.30										
	11.30										
	14.00										
	15.00										
Venerdì	8.30										
	9.30										
	10.30										
	11.30										
	14.00										
	15.00										

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO a.s. 2019-20

		1A	2A	3A	1B	2B	3B
Lunedì	7.55-8.55						
	8.55-9.55						
	9.55-10.50						
	11.00-11.55						
	11.55-12.50						
	12.50-13.45						
Martedì	7.55-8.55						
	8.55-9.55						
	9.55-10.50						
	11.00-11.55						
	11.55-12.50						
	12.50-13.45						
Mercoledì	7.55-8.55						
	8.55-9.55						
	9.55-10.50						
	11.00-11.55						
	11.55-12.50						
	12.50-13.45						
Giovedì	7.55-8.55						
	8.55-9.55						
	9.55-10.50						
	11.00-11.55						
	11.55-12.50						
	12.50-13.45						
Venerdì	8.00-8.55						
	8.55-9.55						
	9.55-10.50						
	11.00-11.55						
	11.55-12.50						
	12.50-13.45						

ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI INSEGNANTI

SCUOLA PRIMARIA

Insegnante	giorno	dalle	alle
Barausse Daniela	giovedì	11.30	12.30
Biginato Silvia	giovedì	10.30	11.30
Frigerio Chiara	lunedì	10.30	11.30
Frigerio Stefania	venerdì	9.30	10.30
Giannoni Luca	venerdì	12.50	13.45
Giordano Suor Giuseppina	lunedì	8.30	9.30
Greco Francesca	martedì	8.30	9.30
Kottupallil Suor Shali	lunedì	8.30	9.30
Mariani Elisabetta	lunedì	10.30	11.30
Mariani Laura	mercoledì	9.30	10.30
Meehan Regina Goretti	mercoledì	16.45	17.45
Mathew Suor Aleyama	venerdì	14.00	15.00
Molteni Suor Aloysia	lunedì	10.30	11.30
Molteni Marco	mercoledì	8.55	9.55
Pascarella Anna	venerdì	14.00	15.00
Pasquali Marta	giovedì	11.30	12.30
Riboldi Elisa	mercoledì	14.00	15.00
Roncoroni Fulvio	venerdì	14.00	15.00
Siragusa Patrizia	lunedì	12.30	13.30
Tolva Anna	giovedì	14.00	15.00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Docente	giorno	dalle	alle
Arnaboldi Claudio	Martedì	12.00	13.00
Ballabio Nicoletta	Martedì	11.55	12.50
Biscotti Antonella	Venerdì	08.55	09.50
Cardinetti Francesca	Martedì	11.00	11.55
Citterio Carmen	Venerdì	11.55	12.50
Fossati Maria Grazia	Giovedì	11.55	12.50
Frigerio Bianca Maria	Martedì	11.55	12.50
Giannoni Luca	Venerdì	12.50	13.45
Gorla Giovanna	Giovedì	11.00	11.55
Mauri Michela	Martedì	08.55	9.50
Meroni Laura	Giovedì	11.00	11.55
Molteni Marco	Mercoledì	08.55	09.55
Orsenigo Anna	Venerdì	09.55	10.50
Ratti Valentina / Sinisi Pietro	Venerdì	09.55	10.50
Songia Laura	Martedì	09.55	10.50



LA COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE

SCUOLA PRIMARIA

Docente	Classe
Barausse Daniela	2 ^a sez. A - 4 ^a sez. A - 5 ^a sez. A
Biginato Silvia	4 ^a sez. B - 5 ^a sez. A/B
Frigerio Chiara	4 ^a sez. B
Frigerio Stefania	1 ^a A/B
Giannoni Luca	2 ^a e 3 ^a sez. A/B
Giordano Suor Giuseppina	3 ^a A e 2B
Greco Francesca	3 ^a sez. A/B
Kottupallil Suor Shali	1 ^a B - 2 ^a sez. A/B - 5 ^a B
Mariani Elisabetta	2 ^a sez. A
Mariani Laura	2 ^a sez. B - 4 ^a sez. A /B
Meehan Regina Goretti	1 ^a sez. A/B; 2 ^a sez. A/B; 3 ^a sez. A/B - 4 ^a sez. A/B - 5 ^a sez. A/B
Molteni Marco	5 ^a sez. A - 5 ^a sez. B
Molteni Suor Aloysia	1 ^a sez. B - 2 ^a A - 3 ^a sez. A/B - 4 ^a sez. A/B - 5 ^a sez. A/B
Mathew Suor Aleyama	1 ^a sez. A - 2 ^a sez. B
Pascarella Anna	4 ^a B - 5 ^a sez. B
Pasquali Marta	3 ^a B - 5 ^a sez. B
Riboldi Elisa	2 ^a sez. B; 4 ^a sez. A/B
Roncoroni Fulvio	1 ^a sez. A/B - 4 ^a sez. A/B - 5 ^a sez. A/B
Siragusa Patrizia	3 ^a sez. A/B e 5 ^a sez. A
Tolva Anna	1 ^a sez. A/B

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1A	2A	3A
Prof.ssa RATTI, religione	Prof.ssa RATTI, religione	Prof.ssa RATTI, religione
Prof.ssa BALLABIO, italiano	Prof.ssa BALLABIO, italiano	Prof.ssa BALLABIO, italiano
Prof.ssa MAURI, storia e geogr.	Prof.ssa MAURI, storia e geogr.	Prof.ssa MAURI, storia e geogr.
Prof.ssa FOSSATI, inglese	Prof.ssa FOSSATI, inglese	Prof.ssa SONGIA, inglese
Prof.ssa SONGIA, tedesco	Prof.ssa SONGIA, tedesco	Prof.ssa SONGIA, tedesco
Prof.ssa FOSSATI, Potenziamento inglese	Prof.ssa FOSSATI, Potenziamento inglese	Prof.ssa FOSSATI, Potenziamento inglese
Prof.ssa FRIGERIO, matematica	Prof.ssa FRIGERIO, matematica	Prof.ssa FRIGERIO, matematica
Prof. Ssa ORSENIGO scienze	Prof. ssa ORSENIGO scienze	Prof. ssa ORSENIGO scienze
Prof. ARNABOLDI, tecnologia	Prof. ARNABOLDI, tecnologia	Prof. ARNABOLDI, tecnologia
Prof. CARDINETTI, musica	Prof. CARDINETTI, musica	Prof. CARDINETTI, musica
Prof.ssa CITTERIO, arte	Prof.ssa CITTERIO, arte	Prof.ssa CITTERIO, arte
Prof. GIANNONI scienze motorie	Prof. GIANNONI scienze motorie	Prof. GIANNONI scienze motorie

1B	2B	3B
Prof.ssa RATTI, religione	Prof.ssa RATTI, religione	Prof.ssa RATTI, religione
Prof.ssa BISCOTTI, italiano	Prof.ssa BISCOTTI, italiano	Prof.ssa BISCOTTI, italiano
Prof.ssa MERONI, storia e geografia.	Prof.ssa MAURI, storia e geografia	Prof.ssa MERONI, storia e geografia.
Prof.ssa SONGIA, inglese	Prof.ssa FOSSATI, inglese	Prof.ssa SONGIA, inglese
Prof.ssa SONGIA, tedesco	Prof.ssa SONGIA, tedesco	Prof.ssa SONGIA, tedesco
Prof.ssa FOSSATI, Potenziamento inglese	Prof.ssa FOSSATI, Potenziamento inglese	Prof.ssa FOSSATI, Potenziamento inglese
Prof. ssa GORLA, matematica e scienze	Prof. ssa GORLA, matematica e scienze	Prof. ssa GORLA, matematica e scienze
Prof. ARNABOLDI, tecnologia	Prof. ARNABOLDI, tecnologia	Prof. ARNABOLDI, tecnologia
Prof. MOLTENI, musica	Prof. MOLTENI, musica	Prof. MOLTENI, musica
Prof.ssa CITTERIO, arte	Prof.ssa CITTERIO, arte	Prof.ssa CITTERIO, arte
Prof. GIANNONI scienze motorie	Prof. GIANNONI scienze motorie	Prof. GIANNONI scienze motorie

VERBALIZZATORI E COORDINATORI

SCUOLA PRIMARIA

Classe	Coordinatore
1 sez.A	Tolva
1 sez.B	Frigerio
2 sez.A	Mariani Elisabetta
2 sez.B	Giordano
3 sez.A	Greco
3 sez.B	Pasquali
4 sez.A	Mariani Laura
4 sez.B	Riboldi
5 sez.A	Biginato
5 sez.B	Pasquali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe	Verbalizzatore	Coordinatore
1 sez.A	Prof.ssa Orsengio	Prof.ssa Mauri
1 sez.B	Prof. Molteni	Prof.ssa Biscotti
2 sez.A	Prof.ssa Frigerio	Prof.ssa Ballabio
2 sez.B	Prof.ssa Gorla	Prof.ssa Citterio
3 sez.A	Prof. Giannoni	Prof.ssa Songia
3 sez.B	Prof. Arnaboldi	Prof.ssa Meroni

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe	Genitori	DELL'ALUNNO
1A		
1B		
2A		
2B		
3A		
3B		

SCUOLA PRIMARIA

Classe	Genitori	DELL'ALUNNO
1A		
1B		
2A		
2B		
3A		
3B		
4A		
4B		
5A		
5B		



RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

GENITORI SCUOLA PRIMARIA

El Khatib Nura Beatrice (mamma di Magrassi Riccardo 5A)
Gatti Maria (mamma di Alberton Sara 3A e Alberton Diana 5A)

GENITORI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Songia Silvia (mamma di Castelli Nicolò 2B)
Campaniello Anna (mamma di Novati Riccardo 2A)

INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA

Biginato Silvia
Tolva Anna

INSEGNANTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Mauri Michela
Biscotti Antonella

DI DIRITTO

suor Damiana Spignoli - responsabile dell'Istituto Santa Marta
suor Giuseppina Giordano - rappresentante scuola primaria
suor Maria Mucciaccio - preside scuola





PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE (2019-2022)



ESITI FORMATIVI ED EDUCATIVI DEGLI STUDENTI

ESITI FORMATIVI ED EDUCATIVI DEGLI STUDENTI



AREA DEI RISULTATI SCOLASTICI

Priorità dei traguardi orientati al raggiungimento dei Risultati scolastici

OBIETTIVO: SOSTENERE L'ALUNNO IN DIFFICOLTÀ

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. conoscenza dei prerequisiti dell'alunno e delle sue difficoltà, se dotato di valutazione diagnostica
2. accompagnamento del tutor in tutto il percorso scolastico
3. eventuale stesura di un piano didattico personalizzato
4. strutturazione di gradualità percorsi individuali ai fini di un recupero di conoscenze e competenze
5. eventuale guida e figura di supporto, previo accordi con la famiglia

OBIETTIVO: RIDURRE IL NUMERO DEI DEBITI FORMATIVI

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. rilevazioni regolare degli apprendimenti da parte del docente
2. individuazione da parte del docente della natura della problematica
3. confronto sui risultati ottenuti e sulle procedure di studio utilizzate dal discente con il proprio tutor
4. offerta di occasioni didattiche ai fini di un recupero sulle fragilità emerse
5. strutturazione di percorsi individuali ai fini di un recupero di conoscenze e competenze
6. corsi di recupero disciplinari
7. eventuale guida e figura di supporto, previo accordi con la famiglia

OBIETTIVO: ELEVARE LA PREPARAZIONE DELLA CLASSE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. rilevazioni regolare degli apprendimenti da parte del docente
2. rinforzo in aula attraverso canali percettivi da quelli utilizzati in precedenza o con metodologie alternative
3. rinforzo della motivazione del singolo alunno
4. personalizzazione dell'attività
5. individuazione da parte del docente di fasce di livello
6. messa in atto di percorsi per fasce di livello
7. frequenza di laboratori opzionali

OBIETTIVO: POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

RELAZIONE TRA LE LINEE GUIDA DEL PIANO E IL PROGETTO:

In una scuola che fa dell'accoglienza il suo carisma, sempre più attenta alle fragilità del singolo, supportata da un'ampia normativa sui bisogni educativi speciali, è importante porre attenzione anche alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni più dotati e motivati. Il progetto che segue è volto a individuare tali alunni e a promuovere un percorso di arricchimento didattico ad hoc.

TRAGUARDI:

Aumento del numero delle proposte di potenziamento

Incremento del numero di studenti con un livello di preparazione medio-alto

Ingresso più fluido all'ordine successivo di istruzione

PIANIFICAZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	ATTIVITÀ
Individuare fasce di livello	Osservazione di aspetti quali la motivazione, l'interesse, la tenacia, l'autonomia degli studenti Raccolta dei risultati di apprendimento Definizione di fasce di livello dai confini flessibili
Diversificare e potenziare la proposta didattica	Attività didattiche per classi parallele Laboratori opzionali di potenziamento Lezioni integrative pomeridiane Proposte individualizzate di approfondimento Peer learning Gare Kangourou di Matematica e Inglese Interventi di esperti Gare sportive
Promuovere competenze nella lingua inglese	Percorsi con la metodologia CLIL Laboratorio opzionale con l'insegnante madrelingua Certificazione facoltativa Trinity

RISORSE UMANE:

I docenti curricolari e l'insegnante madrelingua inglese.

MONITORAGGIO E RISULTATI:

Sintesi del numero di attività messe in atto nel corso di ogni anno scolastico

Confronto dei dati ottenuti con quelli riferiti all'anno scolastico precedente

Esame critico in sede di Collegio di fine anno delle attività di potenziamento

Rilevazione degli eventuali miglioramenti dei risultati di apprendimento degli studenti, ottenuti in corso d'anno

Riscontro dei risultati ottenuti dagli studenti all'ingresso del nuovo ordine di istruzione

ATTIVITÀ DI REVISIONE:

Riproposizione e implementazione delle attività di potenziamento risultate valide ed efficaci

Rivalutazione e modifica delle attività risultate poco efficaci

Calibrazione delle proposte annuali in relazione alle caratteristiche del gruppo di studenti destinatari



AREA DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Priorità dei traguardi orientati al raggiungimento delle Competenze chiave di cittadinanza

OBIETTIVO: INCREMENTARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

E' compito del primo ciclo di istruzione porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che favoriscano il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e le forme di cooperazione e di solidarietà. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità. Al tempo stesso tale disciplina contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita scolastica intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

TRAGUARDI

1. Incremento dei percorsi di cittadinanza proposti nelle diverse aree disciplinari
2. Costruzione di un repertorio di Unità di Apprendimento interdisciplinari

PLANIFICAZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	ATTIVITÀ
Individuare fasce di livello	Condivisione in Collegio Docenti degli argomenti più rispondenti ai bisogni degli alunni e più vicini al territorio e all'attualità
Diversificare e potenziare la proposta didattica	Stesura di U.d.A. interdisciplinari a partire dalle competenze chiave di cittadinanza e tenendo in considerazione le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente
Promuovere competenze nella lingua inglese	Approfondimenti disciplinari riguardanti le tematiche individuate Quaderno multidisciplinare nel quale raccogliere tali approfondimenti Metodologie di apprendimento cooperativo Pausa didattica Partecipazione alle iniziative del territorio Cineforum Miniolimpiadi Percorsi di responsabilità durante le uscite didattiche Iniziative di solidarietà Eventi comunitari interni alla scuola

RISORSE UMANE

I docenti curricolari ed esperti esterni.

MONITORAGGIO E RISULTATI:

- Sintesi del numero di attività messe in atto nel corso di ogni anno scolastico
- Esame critico in sede di Collegio di fine anno delle U.d.A. attuate
- Rilevazione della ricaduta positiva sui comportamenti degli studenti
-

ATTIVITÀ DI REVISIONE:

- Riproposizione delle U.d.A. risultate valide ed efficaci
- Rivalutazione e modifica delle attività risultate poco efficaci
- Calibrazione delle proposte annuali in relazione alle caratteristiche degli studenti destinatari e degli spunti offerti dall'attualità e dalle dinamiche di classe



AREA DEI RISULTATI INVALSI

Priorità dei traguardi orientati al raggiungimento dei Risultati Invalsi

OBIETTIVO: RIDURRE LA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. progettazione comune tra insegnanti della stessa disciplina in classi parallele
2. rilevazioni regolare degli apprendimenti da parte del docente
3. proposta di lavoro per gruppi e per livelli
4. implementazioni di attività a classi aperte

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE



AREA DEL CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Priorità dei traguardi orientati al raggiungimento delle indicazioni contenute nel Curricolo

OBIETTIVO: SVILUPPARE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. potenziamento orario della lingua straniera
2. introduzione della figura di insegnante madrelingua
3. realizzazione di percorsi disciplinari con la metodologia CLIL
4. possibilità di corsi in lingua in orario extracurricolare
5. implementazione del progetto Trinity Stars Stage 1/2/3
6. preparazione al Trinity GESE (Graded Examinations in Spoken English)

OBIETTIVO: PROGETTARE UN CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. rilettura, approfondimento, studio della parte in esame contenuta nelle Indicazioni Nazionali
2. organizzazione di momenti di costruzione di compiti di realtà in relazione alla cittadinanza

3. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali.
4. sviluppo di un'etica della responsabilità.
5. applicazione, transfer, ricostruzione e generalizzazione di competenze sociali e civiche maturate.



AREA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Priorità dei traguardi orientati al miglioramento dell'area dell'ambiente di apprendimento

OBIETTIVO: FACILITARE L'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE TRAMITE METODOLOGIE INNOVATIVE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. promozione e sponsorizzazione di corsi di aggiornamento sulle nuove metodologie di apprendimento (es.: flipped classroom, cooperative learning, costruzione di UdA, coding)
2. sequenze di percorsi didattici disciplinari in vista dei traguardi dello sviluppo per competenza
3. implementazione di una didattica laboratoriale per competenze
4. applicazione e sperimentazione delle metodologie acquisite
5. Realizzazione di UdA disciplinari o interdisciplinari
6. Realizzare UdA disciplinari in ogni classe con la metodologia CLIL



AREA DELL'INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Priorità dei traguardi orientati al miglioramento dell'area dell'inclusione e differenziazione

OBIETTIVO: FAVORIRE L'APERTURA VERSO LA DIVERSITÀ IN UNA LOGICA DI ACCOGLIENZA RECIPROCA E DI INCLUSIVITÀ

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. progetto accoglienza all'inizio dell'anno scolastico sul tema dell'anno
2. lavori a coppie e/o lavori di gruppo in orario scolastico e/o extrascolastico
3. tutoraggio, tavole rotonde e discussione di problematiche relazionali
4. interventi educativi sul singolo, con eventuale richiamo orale/scritto e/o con il coinvolgimento della famiglia al verificarsi di episodi di esclusione o di prese di giro
5. conoscenza e consapevolezza della realtà H o BES per una personalizzazione dell'apprendimento
6. personalizzazione delle attività (lavoro per gruppi e livelli)
7. pianificazione di piani di studio personalizzati o individualizzati
8. strutturazione di setting pedagogici

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE



AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Priorità dei traguardi orientati al miglioramento dell'organizzazione scolastica

OBIETTIVO: MIGLIORARE IL SISTEMA DI MONITORAGGIO SULL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. incontri periodi del Team di valutazione interna
2. analisi dei dati raccolti dai diversi monitoraggi da parte di un gruppo con all'interno la presenza di genitori
3. somministrazione di customer satisfaction ai ragazzi della classe terza scuola secondaria di primo grado
4. revisione del MOD di autovalutazione dei docenti
5. implementazione del sistema di valutazione tra il personale non docente
6. Creazione di una banca dati comune (Archivio storico delle attività didattiche)

OBIETTIVO: MONITORAGGIO DEI RISULTATI NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO RELAZIONE TRA LE LINEE GUIDA DEL PIANO E IL PROGETTO:

Gli esiti formativi positivi costituiscono senza dubbio un indicatore di performance importante per l'istituto scolastico così come, al contrario, la rilevazione di risultati negativi rappresenta una possibilità di riflessione sui processi chiave dell'istituto (didattica, orientamento, continuità). L'essenza stessa dell'istituto comprensivo favorisce il confronto e la riflessione sul passaggio da un grado di istruzione a quello successivo.

TRAGUARDI:

1. Maggiore coerenza tra esiti in uscita e prerequisiti in ingresso
2. Riduzione dell'insuccesso scolastico

PLANIFICAZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO	ATTIVITÀ
Raccogliere sistematicamente i risultati formativi degli alunni nei percorsi scolastici successivi	Colloqui con le insegnanti dell'ordine scolastico precedente Creazione di un data base per la tabulazione degli esiti formativi
Confrontare esiti formativi e conformità tra iscrizione e consiglio orientativo	Analisi dati forniti dai colloqui, dal data base e dal RAV
Rivalutare i processi chiave dell'istituto (didattica, orientamento, continuità)	Rilevazione dei punti di forza e debolezza Progetto continuità dell'istituto

RISORSE UMANE:

I docenti degli anni di passaggio, il referente CED dell'istituto e lo psicologo orientatore.

Monitoraggio e risultati:

- Esame critico in sede di Collegio di fine anno dei dati raccolti
- Rilevazione della ricaduta positiva sugli esiti degli studenti

ATTIVITÀ DI REVISIONE:

- Riproposizione dei processi risultati validi ed efficaci
- Rivalutazione e modifica delle attività risultate poco efficaci



AREA DELLO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Priorità dei traguardi orientati al miglioramento delle risorse umane interne

OBIETTIVO: PROMUOVERE FORMAZIONE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. promozione di attività di studio e di ricerca sull'aggiornamento della normativa vigente scolastica, contrattuale e relativa alla sicurezza
2. aggiornamento per Primo soccorso e sulle legge
3. organizzazione interna di convegni, seminari e conferenze con esperti



AREA DELL'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

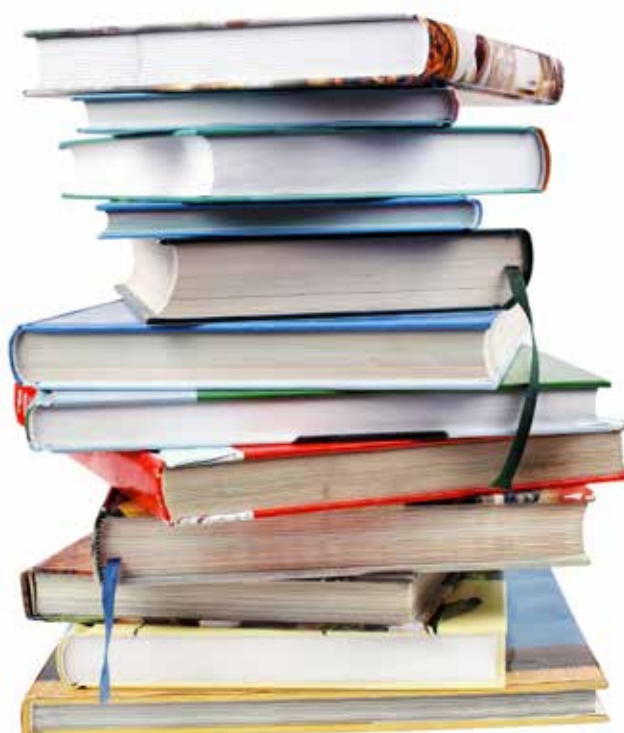
Priorità dei traguardi orientati ai rapporti col TERRITORIO e con la FAMIGLIE

OBIETTIVO: INTERAGIRE CON GLI ENTI TERRITORIALI

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. partecipazione ad iniziative formative e proposte locali rivolte ad alunni / classe
2. incontri con personale specialistico di associazioni o strutture sanitarie per alunni H o BES
3. partecipazione del personale docente a convegni, seminari e conferenze
4. dialogo con le Amministrazioni Locali e i centri di aggregazione
5. partecipazione ad attività formative offerte dal territorio
6. formalizzazione di accordi esistenti per bisogni particolari
7. passaggio delle informazioni alle famiglie attraverso il sito web
8. questionario a fine anno tra le famiglie con riferimento a progetti, didattica, gestione, organizzazione e funzionamento generale dell'Istituto e della proposta formativa messa in atto

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	Coordinatore		
	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19
Sostenere l'alunno in difficoltà			
Ridurre il numero dei debiti formativi			
Elevare la preparazione della classe			
Ridurre la variabilità tra le classi			
Incrementare competenze sociali e civiche			
Sviluppare competenze nelle lingue straniere			
Progettare un curriculum trasversale di educazione alla cittadinanza			
Facilitare l'apprendimento per competenze tramite metodologie innovative			
Favorire l'apertura verso la diversità in una logica di accoglienza reciproca e di inclusività			
Migliorare il sistema di monitoraggio sull'erogazione del servizio formativo			
Promuovere formazione			
Interagire con gli enti territoriali			



A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 la nostra scuola ha iniziato a mettere in atto il sopraindicato percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel R.A.V.

L'analisi dei risultati del R.A.V. unitamente alle scelte scaturite dall'attuazione della L.107 del 2015 strettamente collegati tra di loro hanno consentito di programmare le sopraindicate attività di miglioramento.

Il piano di miglioramento prevede in itinere verifiche intermedie, con eventuali riesami e modifiche; utilizza costantemente la valutazione come opportunità di miglioramento.

Al termine del triennio è prevista una verifica, una valutazione e la validazione finale.



ISTITUTO SANTA MARTA

Via Montenero, 4
22063 VIGHIZZOLO DI CANTU' (CO)